# Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 64

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Mercoledì 16 Marzo 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 73 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9-50 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-880

# Mussolini parla oggi alla Camera

## Vivissima attesa negli ambienti internazionali

## Il discorso del Duce
### sarà radiotrasmesso

ROMA, 15

**IL DUCE PARLERA' DOMANI ALLE ORE 17 ALLA CAMERA DEI DEPUTATI. IL DISCORSO VERRA' RADIOTRASMESSO DA TUTTE LE STAZIONI DEL REGNO IN COLLEGAMENTO CON NUMEROSE STAZIONI ESTERE.**

*La Camera fascista terrà seduta domani alle ore 16. Conclusa la discussione sul bilancio dell'Aeronautica, parlerà il Sottosegretario S. E. Valle.*

*La notizia del discorso che il Duce pronuncierà alle ore 17 si è rapidamente diffusa in tutte le capitali estere, destando vivissima attesa. L'attesa è ugualmente vivissima fin da questa sera in tutti gli ambienti internazionali e politici di Roma.*

## I Reduci dal Duce
### Una grande adunata a Roma nell'annuale della Vittoria

ROMA, 15.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia il direttorio nazionale della associazione combattenti. Il presidente ha fatto una succinta relazione sulla attività svolta nel decorso anno dal direttorio delle federazioni provinciali e dalle sezioni comunali, nonchè dalle sezioni nelle Colonie ed all'estero, per corrispondere sempre più efficacemente con operante fervore fascista alle superiori direttive del Regime. Il Presidente ha sottoposto al Duce alcuni problemi di particolare interesse per i reduci, con attinenza al collocamento ed alla assistenza e gli ha fatto omaggio della collezione del giornale associativo « Il Combattente ».

*Il Duce ha manifestato il Suo compiacimento al direttorio per le finalità perseguite e per i risultati acquisiti tanto nel campo spirituale quanto nel campo materiale e per il cameratismo guerriero e fascista col quale i valorosi combattenti dell'A. te. l'ammontare di circa 18 milioni di lire.*

*Infine il Duce ha approvato il proposito della associazione di cui si è reso interprete il direttorio in seno al comitato nazionale per la celebrazione del ventennale di effettuare a Roma una adunata nazionale di combattenti, nel ventesimo annale della vittoria.*

*O. I. e della Spagna entrano nelle file della associazione per comporre coi camerati che ne facevano parte, la grande famiglia dei reduci di tutte le vittorie.*

*Il Duce ha espresso inoltre vivo apprezzamento per la offerta pro erario fattagli nella occasione dal direttorio di polizze di guerra e titoli vari per l'importo di lire 865.400, raggiungendo, colle precedenti 18 offer-*

## Umberto di Savoia
### ai Fanti d'Italia

ROMA, 15.

S. A. R. il Principe di Piemonte, che assume oggi la carica di Ispettore dell'Arma di Fanteria, ha rivolto attraverso la radio, alle 13.50, il suo saluto ai Fanti d'Italia.

Egli ha detto:

*« Per sovrana determinazione assumo da oggi la carica di Ispettore dell'Arma di Fanteria. Il mio primo pensiero ai nostri Caduti e ai gloriosi vessilli fregiati di innumerevoli segni del valore. Il mio saluto cordiale di fante ai fanti d'Italia, pura espressione delle forti virtù guerriere del nostro popolo.*

*Nel lavoro che mi attende chiedo a tutti la più atti[illegible]one per il sempre maggiore perfezionamento dell'arma. Il massimo ardimento morale e fisico, la più completa preparazione professionale in cameratesca unione con le altre armi rappresentino le mete da raggiungere affinchè l'opera comune dia migliori risultati.*

*Fanti d'Italia, concordi nello spirito e negli intenti, sappiate rendervi sempre più degni delle fulgide tradizioni dell'arma del sacrificio e della vittoria, pronti a ogni cimento, agli ordini di S. M. il Re Imperatore, sotto la guida del Duce, per la sicura sempre maggiore grandezza della Patria ».*

Tutto il popolo italiano ha ascoltato la parola del giovane Principe Sabaudo, il quale riassume in sè la gloria e la continuità della Monarchia italiana.

La Nazione tutta che ha dato alla guerra le più meravigliose fanterie e alla pace quelle fanterie proletarie che in questo momento conquistano alla civiltà l'Impero, ha sentito ripercuotere nella sua grande anima la voce del Principe, fante tra i fanti.

Nella sola Udine migliaia di apparecchi hanno trasmesso il saluto del Principe Ereditario, e anche negli istituti, nei ritrovi pubblici, la voce di Umberto di Savoia è giunta suscitando dovunque manifestazioni, intime nelle famiglie, pubbliche altrove, di rinnovata fedeltà e di inestinguibile amore alla dinastia di Casa Savoia.

Nelle parole del Principe di Piemonte l'Esercito ha udito una nuova esaltazione delle virtù guerriere del popolo nostro, e in ogni cortile delle caserme friulane ove le truppe adunate hanno ascoltato l'augusto messaggio di saluto, la voce del Principe è risuonata netta, precisa, glorificando nel fante italiano le vicende più epiche della storia delle nostre armi, che dalle prime mischie dell' Indipendenza, alla grande guerra, alla conquista dell'Impero, hanno visto il paziente trincerista nell'atto audace dello assalto all'arma bianca, con la volontà tesa alla vittoria, sempre.

### Omaggi a Giulio Cesare

ROMA, 15

Fedeli alla fiera tradizione imperialistica, i volontari di guerra hanno reso devoto omaggio all'ara di Giulio Cesare. Il presidente dell'Associazione nazionale volontari di guerra con il segretario generale, i componenti il Direttorio nazionale e i dirigenti la Sezione dell'Urbe, dopo aver deposto una grande corona di lauro alla statua di Giulio Cesare sulla via dell'Impero, sono scesi al Foro Romano disponendosi inquadrato dinanzi all'ara sacra.

Dopo aver deposto anche qui una corona di lauro con la dedica: « I volontari al primo fondatore dell'Impero », il presidente dell'Associazione ha elevato il grido di fede del volontarismo italiano « Roma — Impero — Duce ».

## Una giornata d'entusiasmo
### intorno ad Hitler a Vienna

VIENNA, 15.

Alle 11 di stamane ha avuto luogo nella piazza degli Eroi una grande manifestazione. Per primo ha preso la parola il luogotenente del Reich Seyss Inquart che nella sua qualità di ultimo capo del Governo austriaco ha annunciato essere ormai l'Austria una terra del Reich tedesco. L'obiettivo al quale si aspirò per secoli e per il quale milioni di tedeschi hanno versato il loro sangue, è raggiunto. La marca orientale è entrata nel Reich. Il Reich è risorto, il grande Reich tedesco è creato. Seyss Inquart ha rivolto un saluto alla nuova eterna Germania e poi ha detto: « Mio Fuehrer vi ringraziamo, vi diciamo grazie (la folla ha ripetutamente interrotto l'oratore urlando Hitler! Hitler) vi diciamo grazie e vi seguiremo incondizionatamente.

Hitler, quando gli applausi gli hanno permesso di parlare, ha lanciato un appello agli uomini ed alle donne tedesche, dicendo loro che in pochi giorni si è compiuto un rivolgimento la cui importanza sarà valutata dalle future generazioni. Il regime passato negli ultimi anni andava parlando di una missione speciale che l'Austria, cosidetta indipendente, avrebbe dovuto adempiere; ma questa missione consisteva nell'impedire all'Austria di trovare una via per rientrare nel Reich e quindi nell'ostacolare l'avvenire del popolo tedesco. Da oggi l'Austria invece è il nuovo inespugnabile baluardo della Nazione tedesca.

### Missione tedesca

Per secoli le tempeste dall'oriente si sono infrante alle frontiere della marca orientale. Da oggi questa marca è un nuovo pegno per la pace e l'avvenire del popolo.

Hitler ha detto di parlare in nome dei milioni di uomini di questa magnifica terra ed in nome della città di Vienna verso la quale rivolgono lo sguardo 68 milioni di tedeschi. Questa terra è tedesca, ha capito la sua missione, l'assolverà e non subirà leggi di nessun altro. Bisognerà ora lavorare insieme per risolvere i grandi problemi culturali e sociali, realizzando il programma socialnazionalista. Hitler ha detto di non poter concludere senza ricordare gli uomini che hanno reso possibile in così poco tempo l'unione dell'Austria alla Germania, cioè a dire i membri nazionalsocialisti del governo austriaco con alla testa l'odierno luogotenente del Reich Seyss Inquart. Egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto ed ha terminato con le parole: « Davanti alla storia annunzio come Capo della Nazione tedesca l'ingresso della mia patria nel Reich germanico ».

La grande parata militare ha avuto luogo nel pomeriggio tra le 14 e le 16, favorita da un tempo splendido. Mai a Vienna si era vista una simile affluenza di popolo e mai si era visto un simile entusiasmo.

Per godersi lo spettacolo, la folla è andata a caccia di scale, con le quali è salita sui tetti delle cabine telefoniche, sulle colonne della pubblicità, sulle insegne dei negozi e perfino sui balconi bassi degli appartamenti non abitati. La circolazione sul Ring è rimasta sospesa dalle 11 alle 17. Il mantenimento del servizio di ordine pubblico ha richiesto sforzi sovrumani. Varie donne sono svenute nella calca.

### La parata militare

Quando Hitler, uscendo dall'albergo, si è diretto verso la porta esterna della Reggia, di rimpetto alla quale, durante la notte, era stata costruita una gigantesca tribuna, da un capo all'altro del Ring è partito un urlo solo di entusiasmo. Sceso dalla macchina, il Fuehrer e Cancelliere del Reich si è diretto a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, e, subito dopo, ha avuto inizio la sfilata dei reparti, aperta dal comandante supremo dell'8.a armata, generale von Bock, seguito dal comandante della piazza di Vienna. Alla sfilata hanno preso parte truppe prussiane, bavaresi, del Wurttemberg e tedesche d'Austria.

In testa venivano le truppe motorizzate d'Austria. Seguivano due divisioni blindate, la fanteria tedesca d'Austria e la fanteria tedesca, la cavalleria tedesca d'Austria, la artiglieria tedesca d'Austria e l'artiglieria tedesca, reparti di polizia tedesca e la guardia del corpo del Cancelliere Hitler.

L'inizio della sfilata era stato preceduto dalla fantastica apparizione nel cielo di Vienna di una flotta aerea quale l'antica capitale austriaca non aveva mai veduto. Terminata la sfilata, Hitler è risalito in macchina ed ha passato in rivista il fronte delle truppe, rientrando quindi in albergo.

Hitler nel pomeriggio si è recato al cimitero per rendere omaggio alle tombe dei soldati tedeschi ed è quindi rientrato all'albergo.

L'ultimo ministro degli esteri austriaco, dott. Welm Wolf ha fatto la consegna del suo dicastero nelle mani del ministro degli esteri del Reich, Von Ribbentrop.

I giornali annunciano il richiamo del ministro di Francia, il ministro d'Inghilterra è partito da Vienna ieri, quello di Jugoslavia partirà questa sera. Le antiche missioni diplomatiche straniere continueranno a godere dei privilegi a esse riconosciute fino a nuovo avviso. Il noto banchiere Bosel è stato arrestato mentre tentava di varcare la frontiera la Cecoslovacchia. Bosel aveva addosso denaro e gioielli per oltre un milione di lire. E' stato emanato un divieto di esportazione del legname.

### Il Cardinale Innitzer
#### ricevuto dal Fuehrer

BERLINO, 15

Il « D.N.B. » ha da Vienna:

Il Cardinale Arcivescovo di Vienna Innitzer ha fatto oggi una visita all'albergo Imperiale prima della sua partenza al Fuehrer. Il Cardinale ha espresso al Fuehrer la sua gioia per l'unione dell'Austria al Reich e a nome di tutti i cattolici ha promesso al Fuehrer di collaborare alla ricostruzione della Germania.

Il Fuehrer che è giunto stasera a Monaco sarà domani a Berlino. In occasione delle manifestazioni di propaganda che si svolgeranno in Austria per il plebiscito Hitler prenderà la parola in varie località dell'Austria. La prima manifestazione del genere con lo intervento di Hitler avrà luogo a Graz. In occasione dell'annessione dell'Austria il primo ministro giapponese ha inviato al Fuehrer un telegramma di felicitazioni. Hitler ha risposto ringraziando.

## Il terzo colloquio
### Ciano - lord Perth

ROMA, 15.

*Stasera alle ore 18,30 ha avuto luogo il terzo colloquio tra l'Ambasciatore della Gran Bretagna Lord Perth e il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano.*

## Sanguinosi scontri
### in Palestina

CAIRO, 15

Il « Balagh » ha da Gerusalemme che a Harfiniz è avvenuto uno scontro fra arabi e truppe inglesi. 7 arabi sono rimasti uccisi. A Safda vi è avvenuto un altro conflitto. Le comunicazioni fra Safda e Hacca sono interrotte. La stampa ebraica parla dello spavento degli ebrei che si domandano quando l'ordine sarà ristabilito. Sono giunti a Caifa 50 nuovi emigrati ebrei. Lo stesso giornale ha da Beiruth che, alle frontiere bande di armati si sono scontrate con le truppe inglesi.

L' « Ahram » è informato che l'inseguimento degli insorti continua in tutte le zone settentrionali. La colonia ebraica di Ragabut è stata assalita e tutte le coltivazioni degli aranci sono state distrutte. L' « Aldastur » scrive che gli inglesi hanno intimato al villaggio arabo posto di fianco alla colonia ebraica, ove è scoppiato un incendio di denunziare i colpevoli sotto pena di demolire l'intero villaggio entro 24 ore. Lo stesso giornale e il « Misri » affermano che il messaggio dell'Iman Yehia al Primo Ministro inglese ha avuto vaste ripercussioni negli ambienti arabi.

FRONTE D'ARAGONA

## Prosegue vittoriosa l'avanzata verso il mare

SALAMANCA, 15.

Il Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore venti:

*« L'avanzata delle nostre truppe è continuata sul fronte d'Aragona. L'ala sinistra ha raggiunto il fiume Guadalope nella parte meridionale del suo corso. Abbiamo occupato la quota 234, il nodo della strada Soto de Las Rojas, il villaggio di Chiprana dove il nemico ha incominciato a resistere e a sera la stazione di Caspe, il cimitero e il convento situati a nord, nonchè varie case del paese.*

*Abbiamo pure occupato la cima Reguela sulla strada da Caspe a Alcaniz e la quota 170.*

*L'avanzata continua. Le forze dell'ala destra hanno occupato la Muela Segunda, il Monte Corona, il villaggio di Lazona, le importanti posizioni di El Mud, la Torrasa e Cantalogo, il villaggio di Los Olmes, il Monte Primitad, il paese di Palomar de Arrojo.*

*Anche qui il nemico ha resistito ed è stato duramente battuto.*

*Abbiamo fatto molti prigionieri, ancora non è noto il numero esatto di essi. Ai mille prigionieri fatti ieri dalle truppe legionarie bisogna aggiungere altri 450 catturati dalla divisione « Freccie ». In un combattimento aereo sono stati abbattuti due « Rata » e due « Curtis » nemici.*

Per il Capo di S. M.: Francisco Maria Moreno ».

### Fuga di caporioni
#### su navi francesi

PERPIGNANO, 15.

*E' atteso questa notte a Port Vendres l'arrivo di un cacciatorpediniere e di una torpediniera francese trasportanti circa 500 profughi di Valencia e di Barcellona. Tra questi si troverebbero personalità politiche.*

### Panico in Catalogna
#### e voci di resa

PARIGI, 15.

*Secondo informazioni di profughi spagnoli giunti stamane a Perpignano, il governo marxista ha proibito il traffico della strada nazionale tra Barcellona e Valenza, riservandola esclusivamente al movimento delle truppe. Anche la grande arteria tra la frontiera francese e Barcellona non è più percorsa che da autocarri militari che trasportano ogni sorta di materiale bellico ed uomini. I trasporti privati debbono fare uso della strada litoranea. La travolgente avanzata dei nazionali ha causato un vero panico tra i miliziani marxisti che sono stati trasportati in fretta sul fronte, ma le guardie d'assalto di Barcellona hanno dovuto mitragliare centinaia di fuggiaschi e di disertori. La situazione nella capitale della Catalogna si fa disperata.*

*L'anarchia è al suo colmo e quotidianamente si registrano dimostrazioni e tumulti che spesso finiscono nel sangue.*

*Nei circoli politici di Parigi corrono insistenti voci che fra le autorità marxiste di Barcellona e le autorità nazionaliste sarebbero state iniziate delle trattative per la resa. Il Temps conferma che la situazione a Barcellona e in tutta la Catalogna è gravissima.*

### Il conforto del Papa
#### a Teruel martire

ROMA, 15.

*S. E. Mons. Antoniutti, rappresentante del Pontefice presso il Governo di Franco, ha testè visitato la diocesi di Teruel per constatare fino a che punto è giunta la furia devastatrice delle orde rosse e per portare, a nome del Papa che gliene aveva dato esplicito mandato, parole di conforto a quelle martoriate popolazioni. Monsignor Antoniutti ha consegnato alle autorità ecclesiastiche una generosa offerta del Papa e numerosi oggetti destinati alla ripresa del culto. Il rappresentante del Papa è rimasto profondamente emozionato dalle orribili devastazioni.*

*La stampa rossa, annunziando questa visita, afferma che il rappresentante del Papa, visitando il fronte, « ha assunto volontariamente la qualità di combattente » e non si perita di augurargli che una buona palla repubblicana lo raggiunga e gli spezzi il cuore ».*

### Il saluto di Beck
#### al ministro Ciano

ROMA, 15.

Nel varcare la frontiera italiana per ritornare in Polonia, S. E. il Ministro Beck ha inviato al Conte Ciano il seguente telegramma:

*« A S. E. il Conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri, Roma. - Al momento di lasciare il bel suolo d'Italia, tengo ad assicurarvi, Eccellenza, dei miei sentimenti di riconoscenza e di profonda gioia che ho provati in seguito alla commovente accoglienza che l'Italia ha voluto riservarmi nella mia qualità di rappresentante della Polonia. In occasione delle conversazioni che ho avuto l'onore di avere con il grande Capo dell'Italia fascista, ho potuto constatare quanto profondi sono i legami di amicizia che uniscono i nostri due Paesi. Sono convinto che questa amicizia cordiale si intensificherà sempre più per il nostro bene comune e per quello della pace generale. - Giuseppe Beck »*

## Osservatorio

### Grandezza d'animo

*Questi francesi sono sempre più grandi: anche nel grottesco raggiungono i vertici dell'inverosimile. E' di ieri la caduta del quarto gabinetto Chautemps: zoppicando mettono insieme un altro governo provvisorio — il 104° in settant'anni di Repubblica — e ricascano su Blum cui la Francia deve le sue più recenti delizie e la attuale situazione del franco che vale una pipa sui mercati del mondo. Nel carrozzone ministeriale, fornito di ben trentacinque, diconsi trentacinque tromboni, ritrovano posto l'Auriol detto dai giornali di destra « il ministro fallimento »; il Campinchi, quel Cesare Augusto Napoleone Campinchi corso rinnegato, quello del Bonaparte, per intenderci, quel Pierre Cot già ministro dell'aria con i risultati che tutti conosciamo e ora buono a far il ministro del Commercio; quel Sarraut, che tuonò a parole contro il comunismo e a fatti fornicò e fornica coi rossi di tutte le sfumature... Ma fin qui affari che non ci riguardano.*

*Dove entriamo direttamente in causa è a proposito delle relazioni italo-francesi, materia che spetta in primo luogo al nuovo ministro degli Esteri, il signor Paul Boncour, detto Roberspierrot, ginevrino sfegatato. Cosa salta fuori dal Quay d'Orsay, a mezzo della agenzia ufficiosa Havas, proprio mentre in Europa succede quel piccolo episodio che si chiama annessione dell'Austria alla Germania? Una nota in cui si dice « che il signor Giorgio Bonnet, sarebbe destinato a rappresentare la Francia a Roma, il giorno in cui fosse intervenuto tra Italia e Inghilterra un accordo per il riconoscimento della conquista etiopica e dopo che la Società delle Nazioni avesse ratificato a sua volta questa nuova situazione internazionale ». Per una faccenda del genere ci vuol una colossale faccia tosta.*

*La Francia dimentica — affettata com'è da evidente sonnambulismo — che il riconoscimento dell'Impero italiano sta nella realtà del 9 maggio 1936 e non a Ginevra o in altri punti d'Europa. L'Italia di Mussolini non sollecita da nessun Paese il riconoscimento del suo Impero: si limita soltanto a osservare il tempo e il modo di tale riconoscimento per trarre i debiti orientamenti. Ora, se Paul Boncour comincia così la sua esperienza di Ministro degli Esteri, è facile presagire il seguito.* Errare humanum est *— dicevano i romani antichi e aggiungevano;* perseverare diabolicum ». *Siamo esattamente nel caso.*

### Una sola carne

*Si è voluto gabellare il cosidetto ritorno ebraico in Palestina come una creazione dello spirito, come il più alto fenomeno spirituale del secolo. Lo Stato ebraico largamente foraggiato dai banchieri della stessa fede e tenuto a balia dallo interesse anglicano è nello spirito dell'antica legge quanto può esserlo un selvaggio del centro dell'Africa. E valgano le cifre a dimostrarlo. Negli ultimi quattro mesi si sono avuti in Palestina tra gli ebrei 611 legami sciolti su mille nozze celebrate nella proporzione di 3 divorzi su ogni 4 matrimoni. Nella genesi è scritto. « L'uomo lascerà suo padre e sua madre e si terrà alla sua moglie e insieme saranno una sola carne ». Ben diverso è lo spirito che anima il « ritorno ».*

### Francia perduta

***Nella Francia di Blum, l'uomo delle esperienze prematrimoniali, quanto avviene non è dissimile dai fatti palestinesi di cui più sopra. In 59 dipartimenti sui 90 totali la mortalità supera la natalità dall'1 al 5 per mille abitanti. Negli altri 31 i nati superano i morti egualmente dall'1 al 5 per mille. La natalità nella repubblica è del 15 per mille abitanti in media. Questo è il risultato dell'adorazione del ventre che ha soppiantato interamente il cuore e il cervello. Questi francesi non nati sono la Francia perduta e quelli che sono nati e vivono non hanno più alcuna fede su una missione qualsiasi del loro Paese nel mondo. Sono anche essi condannati a morire.***

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 8

# Cronaca

## FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

### Riunione del Direttorio Federale

Venerdì 18 marzo XVI alle ore 15.30 avrà luogo presso la sede della Federazione dei Fasci di Combattimento la riunione del Direttorio Federale.

### Visita di congedo del Gen. Gamerra

Il Segretario Federale ha ricevuto il Generale Gamerra, Comandante la Divisione Celere «Eugenio di Savoia», in visita di congedo.

## FASCIO DI UDINE

### Tesseramento A. XVI

Allo scopo di completare il tesseramento per l'anno XVI nel minor tempo possibile, si invitano i camerati delle lettere A, B, C, D, a versare i contributi entro il giorno 20 del mese in corso. — Anche gli altri iscritti sono sollecitati a passare all'Ufficio Cassa della Federazione per mettersi in regola con la tessera per l'anno XVI.

### Trasferimenti

Tutti gli iscritti al P.N.F. che risiedono nel Comune di Udine da oltre sei mesi, sono tenuti a richiedere il trasferimento a questo Fascio.

Pertanto si invitano gli interessati a presentarsi alla Segreteria del Fascio di Combattimento di Udine per la regolarizzazione agli effetti del tesseramento per l'anno XVI.

## Scambio delle consegne al Gruppo "Gentile" con l'intervento del Federale

Alla presenza del Segretario Federale, ieri sera nella sede del Gruppo Rionale «Giuseppe Gentile» a Cussignacco e con l'intervento del Vice Segretario del Fascio di Udine, dei membri del Direttorio camerati Bastianutti, Muschietti e Tavasani, ha avuto luogo lo scambio delle consegne tra il Fiduciario rionale uscente cent. De Zorzi e il Fiduciario subentrante cap. Marchesini.

Nella sala rionale erano adunati la Consulta e tutti i dirigenti del Gruppo, rappresentanze delle organizzazioni locali del Partito, con gagliardetti e Fiamme.

Il cent. De Zorzi ha fatto una breve relazione sull'attività svolta, dopo il rapporto all'aperto tenuto nella scorsa estate ponendo in evidenza le mete raggiunte nel campo organizzativo.

Il cap. Marchesini ha assicurato quindi il Federale di assumere il comando del Gruppo Rionale con piena consapevolezza dei compiti che lo attendono e con la promessa solenne di mettere al servizio del Partito la sua vecchia fede e la sua appassionata volontà.

Il Segretario Federale ha quindi preso la parola ed ha elogiato vivamente il camerata De Zorzi per l'attività svolta nei lunghi anni durante i quali ha retto il Gruppo confermando ancora una volta la sua dedizione al Fascismo che ha valso a portare il Gruppo «Gentile» ad una efficienza notevole. Il Federale ha inoltre espresso il suo rincrescimento di doversi privare della sua opera onde permettergli di dedicarsi completamente al suo ufficio professionale

Il Console Rinaldi ha infine richiamato i dirigenti a perseverare sulla via intrapresa impartendo loro le direttive per l'opera da compiere senza soste e senza interruzioni.

L'adunata si è chiusa con una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce.

## G. U. F

### Corsi di preparazione politica

Per disposizione di S.E. il Segretario del P. N. F., domenica 20 corr. alle ore 8, avrà luogo alla Federazione dei Fasci di Combattimento, l'esperimento scritto per l'ammissione al II. Anno dei Corsi di preparazione politica.

## Il Convegno filodrammatico a Napoli

Col giorno 20 marzo scade il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al convegno filodrammatico interzonale per il trofeo «Segretario del Partito» indetto a Napoli dal 26 al 30 aprile p. v.

Ad esso possono partecipare le Filodrammatiche prime classificate nei concorsi provinciali dell'anno XV e XVI che devono rimettere un elenco di dieci lavori in lingua e di autori italiani esclusi i lavori musicali.

Le Filodrammatiche ammesse al concorso dovranno recitare sul teatro del Dopolavoro di Napoli un lavoro di tre o più atti scelto fra i dieci segnalati ed un lavoro in un atto stabilito dall'On. Direzione generale dell'O.N.D.

## CADUTI FASCISTI

### Giuseppe Gentile

*Quattordici anni fa, il 16 marzo 1924, cadeva ad Adegliacco, ucciso a colpi di pietra, Giuseppe Gentile. Il sovversivismo si era sfogato con vigliacca brutalità contro un lavoratore inerme reo soltanto di professare la fede fascista.*

*La memoria del Caduto è inestinguibile ed oggi a lui sale il nostro pensiero devoto.*

*Giuseppe Gentile è vivo nell'aureo albo del Fascismo friulano e nel cuore delle vecchie Camicie nere che per Lui dicono: presente!*

## Il Comune per la Gioventù del Littorio

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 4 marzo ha approvato la deliberazione 11 febbraio con cui il Podestà stabiliva di devolvere la somma di lire 2000 a favore della Gioventù Italiana del Littorio per lo svolgimento dei diversi compiti organizzativi e sociali ad essa demandati.

E' questa una nuova prova del concreto appoggio che il Comune dà alla organizzazione della Gioventù fascista.

## Il ministro Beck di passaggio per Udine

Ieri mattina, alle 11 è transitato per la nostra città il Ministro degli Esteri di Polonia. Dopo una sosta di una decina di minuti il col. Beck — che era accompagnato dalla consorte e dalla figlia e dagli alti funzionari del seguito — è ripartito per la capitale polacca, via Tarvisio.

## Le conferenze a Laipacco

Nella sala delle adunanze del Dopolavoro «D. Birago» di Laipacco, presenti nella totalità i frazionisti il prof. Selan, direttore del civico Macello cittadino, ha tenuto una conferenza sulla sterilità delle bovine. L'uditorio ha seguito con appassionato interesse il dire del chiaro oratore ed a questi ha poi chiesto quelle informazioni e quei consigli che più interessavano.

Il prof. Selan ha poi ceduto la parola al figlio dott. Giuseppe, che ha brevemente illustrato l'argomento di attualità «L'afta epizootica».

Il Fiduciario rionale cav. Nino Gambarini, ha brevemente trattenuto i frazionisti su problemi svolti e da svolgere interessanti la zona.

## Istituto di Cultura Fascista

### Vita universitaria

Il prof. Carlo Anti, Magnifico Rettore dell'Università di Padova ha parlato ieri sera sui «Problemi attuali della vita universitaria». La parola dell'eminente studioso è stata ascoltata da numerosissimo pubblico tra cui erano il Preside della Provincia e altre personalità, insegnanti delle Scuole Medie e molti studenti.

Il prof. Anti è stato vivamente applaudito.

## Medaglia al valore al capitano Gherardi

Il capitano dell'8. Alpini cav. Luigi Gherardi, attualmente R. Residente a Socotà (Amara) è stato insignito della quarta medaglia al valor militare, con splendida motivazione per azioni compiute al comando di irregolari indigeni durante le ultime operazioni di polizia coloniale. Al capitano Gherardi, comandante di squadre d'azione, volontario diciassettenne nella grande guerra, vecchio «insabbiato» della Somalia e nuovamente volontario nella conquista dell'Impero, le nostre felicitazioni.

# Centocinquanta insegnanti elementari e quasi seimila scolari

Nella memoria di ognuno è certo vivo il ricordo di una figura che non è possibile dimenticare: quella della cara, brava creatura che ci insegnò per prima l'abbicci e le librettine, la storia della lupa, di Romolo e Remo e il nome del primo re d'Italia. Chissà com'era... Forse una donnetta magra, con i capelli grigi pettinati tirati sulle tempie ed annodati alla nuca in una crocchia stretta, forse una ragazza bionda e bella che ci pareva a volte, se non fosse stato quel certo cipiglio che s'imponeva per l'autorità, una sorella maggiore.

### Una missione

Comunque, giovane o anziana, di capello bianco, biondo o nero, la figura della maestra elementare raramente scompare alla mente, e alla sua immagine si ritorna, molte e molte volte nel lungo e difficile correre della vita con una commozione diversa da qualunque altra, una dolcezza così riposante e confortante come di più sarebbe difficile desiderare.

Pochi cómpiti, in verità, sono ardui ed importanti al par di quello di queste creature cui è affidato l'ordinamento, lo sviluppo delle tenere menti infantili. Se la mamma ha messo al mondo il bambino, la maestra elementare è colei che, subito dopo, provvede a formarne lo spirito, il carattere, a moderarne i difetti, a porre in luce le qualità. E l'impresa è tanto più complicata quanto più piccoli sono i bambini, quanto più stanchevole per loro è la applicazione allo studio e la stessa, inevitabile disciplina della scuola. Ed è qui ancora, qui proprio che la sensibilità della maestra dovrà essere messa a dura prova; sensibilità e precisa, finissima, aderente comprensione delle necessità del bimbo attraverso i suoi minimi movimenti, attraverso le più fuggevoli espressioni del volto.

Nè si ritenga sproporzionato l'elogio che vogliamo tessere alla maestra elementare. Pochi considerano che cosa voglia dire per una maestra elementare arrivare ad una cattedra cittadina, ad un posto nel quale si può insegnare dedicando alla scuola le sole ore d'ufficio. La trafila è più lunga di quel che non si creda: chè, il più delle volte, i primi dieci, quindici, venti anni d'insegnamento le maestre li passano nelle piccole scuole di paese, in montagna o in campagna, scuole per portarsi alle quali ci vogliono viaggi in piccoli, lenti, treni locali e poi lunghi tratti di cammino. E, questo, a meno che non si preferisca trasferirsi in sede stabile nello stesso paesino della scuola e chiudere un determinato periodo d'esistenza nel mondo degli alunni: un minuscolo mondo dove la vita si svolge fra l'eterno e l'insignificante, fra la vicenda agricola che non muta da secoli e quei briccioli di cronaca che nessun giornale mai registrerà.

In un modo o nell'altro, il tirocinio è grave e faticoso.

### 14 sedi scolastiche

Eppure non c'è maestra elementare che non l'abbia compiuto con un gran sereno nel cuore, con la certezza di comporre, così piccola e sperduta, un'opera santa per la umanità. Continuano la loro strada, per anni ed anni; arrivano ai limiti contemplati dalla pensione ancora piene di energia e di buon volere e molte, moltissime, raggiunta l'epoca del meritato riposo — 35 anni di servizio — preferiscono attendere ancora spesso fino ai limiti di età, pur di non abbandonare i ragazzi, quelle grandi e gioiose famiglie che si rinnovano di tre in tre anni e che, un poco, forse, aiutano ad ingannare gli anni che passano. I capelli imbiancano, la schiena s'incurva, ma lo spirito della maestra elementare rimane quello della sua verde primavera, torna ogni volta a rifiorire con i bimbi nuovi.

Unico richiamo, di tanto in tanto, un ragazzo che, diventato giovinotto, avvocato, dottore, ingegnere o semplicemente bravo operaio, e la bambina che, oramai sposa e madre, sia che indossa ricche pellicce o abiti dimessi vengono ad accompagnare alla scuola ed a presentare di persona alla cara vecchia maestra che insegnò loro a leggere e a far di conto un figliolino...

Esaminiamo ora un po' da vicino il mondo insegnante udinese. Il nostro Comune conta 14 sedi scolastiche di cui 7 a carattere rurale quali quelle di Baldasseria, Laipacco, Rizzi... Gli insegnanti sono 150 tra i quali le maestre sono in preponderanza contando i maestri in numero di 14. All'inizio dell'anno didattico la popolazione scolastica era di 5700 alunni dei quali 2800 femmine e 2900 maschi.

Il Comune di Udine è suddiviso in 4 circoli didattici: il primo, con sede nella Scuola «Vittorio Emanuele III» in via Dante diretto dal dott. Lodovico Zanini che però attualmente è a Rodi per la sistemazione di quelle Scuole primarie; il secondo presso la Scuola «IV novembre» in via Magrini, diretto dal direttore Odone Gottardis; il terzo con sede nella Scuola «Dante Alighieri» in via Gorizia avente per direttore Giuseppe Passoni il quale supplisce il dott. Zanini nell'ufficio di coordinamento e di direzione del primo Circolo; il quarto presso la Scuola «Pietro Zorutti» in via 30 ottobre diretto dal cav. Luigi Bonanni.

Nella nostra città ha sede anche l'ufficio del R. Ispettore scolastico diretto dal prof. Liberale Loria da cui dipendono anche i circoli di Basiliano, Buia, Casarsa, Codroipo, Fagagna, Mortegliano e S. Daniele.

Il Corpo insegnante di Udine è costituito da maestri e maestre che ormai possono essere considerati benemeriti dell'educazione. Taluno può ben dire di avere conosciute generazioni di scolari.

### Sei veterani

Qualche nome?

Ecco un veterano. Il più veterano: Dante Marzona, attualmente insegnante nella Scuola «Pietro Zorutti». Egli vanta ormai un'anzianità di oltre quarant'anni d'insegnamento assolto con amore e capacità esemplare in Friuli. In Carnia egli ebbe l'onore di conoscere un Maestro di eccezione: Benito Mussolini.

Quarant'anni di insegnamento hanno al loro luminoso attivo anche le maestre Ida Durazzano Pretto della Scuola «IV novembre» e Maria Vico Bruni della Scuola «Dante».

Presso il limite della benemerita carriera sono altre tre valorose maestre: Maria Cargnelli della Scuola «IV novembre», Amelia Nespoli Faeiutti e Chiara Antonini Lazzarini della Scuola «Dante». Ognuna conta 39 anni d'insegnamento.

Oltre alle Scuole già accennate a Udine esistono varie Scuole elementari private annesse ai seguenti Istituti: Bertoni, Tomadini, Toppo, Dimesse, Provvidenza, Micesio, mons. Paulini, Nostra Signora dell'orto, Zitelle, Renati, Uccellis, Rifugio Bambin Gesù, Maria Bambina.

Queste Scuole hanno la regolare approvazione delle gerarchie scolastiche dello Stato e sono sorvegliate dai dirigenti locali. Svolgono programmi uguali a quelli delle Scuole Governative e soltanto gli alunni devono esperire gli esami nelle Scuole pubbliche.

L'attrezzatura scolastica primaria è dunque vasta e solida nella nostra città ed ogni Scuola assolve con diuturno fervore il suo alto compito di educare la prima giovinezza, nel clima imperiale del Fascismo.

## Gioventù del Littorio

**Borse di studio e di operosità «Mussolini».** — La Commissione giudicatrice dell'XI concorso a Borse di studio e di operosità «Benito Mussolini» per Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, bandito dal Comando Generale della Gioventù Italiana del Littorio, ha terminato i lavori di classificazione.

Fra i vincitori del concorso, figurano quattro organizzati friulani: Avang. Tavagnacco Guido da Cividale (borsa di L. 800) — Avang. Tomasini Bruno da Enemonzo, idem — Avang. Pittini Luigi da Tolmezzo (borsa di lire 400) — Giov. Italiana Barozzi Liliana da Udine, idem.

**Esempi da imitare.** — La ditta Monterisi ha offerto alla GIL la somma di lire 50 in memoria del Generale Alberto Liuzzi.

Il Comando Federale ringrazia.

Gli allievi del Collegio Magistrale della GIL hanno spontaneamente aperto una sottoscrizione per l'offerta di alcune divise da Balilla da offrirsi ad organizzati indigenti. La sottoscrizione, alla quale hanno partecipato anche gli ufficiali del Collegio, ha fruttato la somma di lire 150.

## Il concorso per una canzone dialettale popolare

Il Dopolavoro Provinciale di Udine aderendo alla richiesta di vari concorrenti, è venuto alla determinazione di rimandare alla fine del corrente mese di marzo il tempo utile dell'invio di canzoni dialettali popolari per partecipare al Concorso.

I lavori quindi dovranno essere presentati entro il 30 corrente al Dopolavoro Provinciale di Udine, via Nazario Sauro, 3.

## Alla Scuola di cultura cattolica

### L'uomo dinanzi allo Stato

Nella sala di via Treppo, l'avv. prof. Carlo Bressani trattò domenica con efficacia e dottrina un importante argomento: «L'uomo e lo Stato».

Dopo avere posto la questione se l'uomo sia tutto e lo Stato nulla, il conferenziere ha citato la dottrina cattolica secondo cui l'uomo da Dio creato intelligente, libero, immortale, è il fulcro della società e dello Stato ma non è sufficiente da solo a raggiungere le sue stesse aspirazioni: da ciò la società, l'autorità, la gerarchia, lo Stato.

L'avv. Bressani ha poi parlato del liberalismo, sorto in Inghilterra come filosofia dello Stato assoluto, del nazionalismo vasta estensione della famiglia e infine del Fascismo che attua, attraverso la Carta del lavoro, il potenziamento dell'individuo nell'organizzazione dello Stato corporativo nazionale.

Il pubblico ha applaudito vivamente.

## BENEFICENZA

**A mezzo de «il Popolo del Friuli»**

*Alla Piccola Casa Ozanam.* — Per onorare la memoria di Lea Dilda: Lea Querini L. 5; Elda Coccolo lire 5.

*All'Ente Comunale di Assistenza.* — Per onorare la memoria del d.r Tacito Gonano: famiglia Carlo Quarina lire 20; dr. Attilio Venier Romano in morte del notaio dr. Tacito Gonano, lire 50.

**Altre offerte**

*Alla Colonia Marina di Lignano.* — Per onorare la memoria di Domenico Del Negro: Pietro Rizzi ha versato alla Federazione fascista la somma di lire 10 da devolversi a favore della Colonia Marina di Lignano.

*All'Unione Ciechi.* — In memoria di Elena Cangi in Cervetelli: fratelli Torosal lire 10.

## STATO CIVILE DI UDINE

15 Marzo 1938 XVI

**Nati:** 14
più 1 nato morto.
di cui 7 di altri Comuni

**Morti:** 1

**Matrimoni:** zero

**Nascite**

Legittimi: Tosone Michele di Remigio, Mattiussi Luciana di Olivo, Giuliani Roberto di Renzo, Pizzini Marcella di Giuseppe, Della Siega Franco di Armando, Cudicini Laura di Angelo, De Faccio Riccardo di Ottavio, Balestriero Marisa di Pietro, Cainero Roberto di Francesco, Zavagno Erna di Bruno. Illegittimi 5.

**Morti**

Brazzelli Maddalena di mesi 30.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Modotto Renato sarto con Cainero Celeste casalinga.

## GIUSTIZIA

### in Pretura

*Udienza del 15 marzo 1938-XVI.* — Giudice: Pretore dott. Mucci — P. M. dott. Alborghetti — Cancelliere: Mirmina.

**Una sbornia potente**

Luigi Stefanutti di 55 anni fu Michele, nativo da Tolmezzo, senza fissa dimora, veniva rinvenuto lungo lo stradale di Tricesimo, in istato di completa ubriachezza. Per questo motivo ieri il Giudice lo ha punito con dieci giorni di arresto.

**Remissione di querela**

Doveva comparire ieri in giudizio Teobaldo Cincotti di 29 anni, dimorante in viale Venezia 86, per rispondere di certi pugni dati a Luigi Franzolini la sera del 2 agosto scorso che gli producevano una lesione guarita in una decina di giorni. Il giudice ha dichiarato estinto il reato in seguito a remissione di querela; il querelante è stato condannato alle spese di causa.

**Le due galline del vicino**

Pio Chiopris di 56 anni di Bonifacio dimorante a Campoformido, per aver rubato due galline al vicino di casa Giovanni Copparo, galline che tranquillamente pascolavano nel cortile attiguo al suo, è stato condannato a 15 giorni di reclusione e lire 300 di multa.

**Contegno aggressivo**

Da tempo fra i componenti la famiglia di Luigi Ottogalli fu Valentino di 70 anni, già dimorante in via Giorgini, ed il sig. Luigi Mantelli non esistevano buoni rapporti determinati dal contegno poco corretto sempre tenuto dagli Ottogalli verso quest'ultimo, tant'è vero che ha dovuto ricorrere non una volta solamente alla Giustizia, la quale gli ha dato pienamente ragione. Nonostante questi precedenti, gli Ottogalli hanno voluto insistere nel loro contegno aggressivo e poco rispettoso e sopratutto ingiustificato, verso il Mantelli e la mattina del 30 agosto, mentre si recava ad aprire negozio, questi veniva fermato da Valentino Ottogalli, il quale si trovava assieme al padre ad al fratello Amerigo con la bicicletta. Il Mantelli si è trovato pertanto costretto a ricorrere nuovamente alla giustizia. Il Pretore ha ritenuto colpevole solamente il Valentino Ottogalli e come tale lo ha condannato a 3 mesi e dieci giorni di reclusione, alle spese di costituzione di P. C. da liquidarsi in lire 150, alle spese di giustizia ed alla rifusione dei danni; il padre ed il fratello Amerigo, imputati pure essi di lesioni volontarie, sono stati assolti per insufficienza di prove.

## Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 9 al 15 marzo furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati, in via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti per abitazione e per altri usi diversi:

Via Rivis N. 25, camera ammobigliata L. 60. — via Viola 6, vani 5 con gas terrazza L. 150 — viale Venezia 96 vani 7 in villa con wc. bagno termo giardino cantina p.d.c. — viale Stazione 12 vani 5 con gas wc. prezzo lire 170 — via Paolo Sarpi 18 camera ammobigliata con termo p. d. c. — via T. Ciconi 18, magazzino o rimessa con uffici wc. acqua corrente lire 200 — via G. da Udine 35, camera ammobigliata con salotto acqua corrente wc. stufa p.d.c. — via Grazzano 27 vani 4 ammobigliato, gas wc. bagno parchetti stufe p.d.c. — via Mentana 7 vani 2 con wc. terrazza p.d.c. rivolgersi via Poscolle, osteria Antica Gilda — via Milazzo 8 vasto salone con molta luce adatto magazzino studio p.d.c. — via Cividale 1 vani 2 uso negozio p.d.c.

## Promozione

Dal recente Bollettino del Ministero della Guerra in data 10 c. m. apprendiamo la promozione a maggiore medico nel ruolo degli ufficiali fuori organico del dottor cav. Gaetano Ronga con anzianità 1 luglio 1937.

All'egregio camerata, valente specialista delle malattie veneree e della pelle e simpaticamente noto in città per le sue doti di gentiluomo, porgiamo i più vivi rallegramenti per l'ambita promozione.

## SPETTACOLI

### Cinematografi

ODEON. — *Cinema e Varietà.* — Schermo: *ALLEGRO POSTIGLIONE.* Divertentissima, piccante, gaia operetta di novità. - Scene: «Compagnia Necster Jazz», con Renato Rascel ed i gangsters del varietà. Enorme successo. Ultimo giorno. Ore 17.

SAVOIA. — Serata cinematografica del G.U.F. di Udine. Ore 21.

IMPERO. — *QUEL DIAVOLO DI RAGAZZA.* Indemoniata commedia moderna divertentissima. Novità Columbia 1938 con Daniele Darrieux, Albert Prejean. Successo. Ore 17.

CECCHINI. — *LEGIONE BIANCA.* - Film di avventure e di forti emozioni incontrate durante la costruzione del canale del Panama. Interpreti Jan Keith e Tala Birell. Successo. Ore 17.

# di Udine

Telefoni: Direzione . . . . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità . . . . . . . . . . 0.8?

VARIAZIONI SUL MICROCOSMO

## Sono tornate le idròmetre

Sulla roggia di Vàt ai margini di Udine sono ricomparse proprio il 10 marzo, le idròmetre.

Dopo inutili e pericolosi tentativi, ne ho pescata una; l'ho subito afferrata per l'estrema punta dell'addome duro come un fuscello, e poi le ho ridato una precaria libertà sull'asciutto sentiero. Qui l'idròmetra cominciò a saltare con goffa pretesa d'eleganza. Saltella di qua, saltella di là, dieci centimetri per volta: m'accorsi che andava a casaccio e che sarebbe finita sulla strada. Allora la riafferrai come si fa coi grillastri pazzerelloni e la gettai ancora nell'acqua, dove, per nulla spaventata dall'avverso potere della corrente, si diede a remare con vogate elastiche e gagliarde delle due zampe mediane e raggiunse un angolo morto per rimettersi in sesto.

Curiose bestiole! Sembrano minuzzoli di legno secco, se stanno ferme: se vanno, sono come sandolini o «mosconi». E perloppiù sono un moto perpetuo, e remano in tutti i sensi, tenendo fermo il paio posteriore di zampe, agitando con rapidi tuffi in avanti il lungo paio di mezzo, protendendo come tentacoli il paio anteriore. Saettano l'acqua a sciami, s'incrociano, s'ammusano, a volte saltellano. Agili nella corsa perpetua, a quali regate s'allenano? Qual è il «dodici», a cui appartengono? Così ridicole come sono nella puntuta durezza del corpo lungo e schiacciato, non saranno invece caricature dei rematori di Cambridge o d'Oxford?

Càpita a volte tra loro un coleottero nerazzurro metallico, il «girino natante», che s'insinua nella flottiglia come un minuscolo siluro impazzito, e gira e volteggia e disegna bei ghirigori e scompare, lasciandosi dietro una scia, una labile increspatura, che si cancella veloce.

Le idròmetre, che si sono ecostate prudenti a gran passi, schivando e schifando quel diavolo nero, non più grande d'un granellino di pepe, ricompongono in fretta le loro buffe simmetrie da graticcio di canne e ricominciano a misurare con gagliarde vogate lo specchio dell'acqua: donde il loro scientifico nome tolto dal greco. Sono insetti del genere degli emitteri; vivono sull'acque stagnanti o correnti.

Se le idròmetre sono tornate, s'annunzia la primavera. Difatti non le ho viste durante l'inverno. Chissà donde sbucate, chissà donde rinate, eccole ai primi tepori ricominciare l'eterna storia del cosmico amore, cercarsi sull'acqua: vogare a remi appaiati.

* * *

Per amor di patetica antitesi, altro paese, altra stagione, e più giovane età mi ricordano queste saettanti idròmetre grige.

Quando già le nebbie ottobrine aduggiavano la mia sognante Valle Padana, e la sera mesta tendeva veli umidi come ragnatele bagnate sulla campagna, m'accadeva di soffermarmi sulla riva d'uno stagno lustrante. Vedevo e seguivo, alla smorta luce del crepuscolo, oscure forme oblunghe di coleotteri, che si movevano in fondo all'acqua cilestrina, mostrando nei volteggi il ventre argentato. Erano gl'idròfili picei.

Con loro intrecciavano fantastiche linee di navigazione subacquea, scivolando giù per i fondi melmosi, destreggiandosi tra piante gialle di mota, i ditischi marginali, coleotteri anch'essi dalla bruna livrea orlata di giallo, come di valletti settecenteschi. Ed altri insetti armeggiavano con forti mandibole a tenaglia, altri guizzavano. Piante palustri sommerse ondeggiavano, larghe foglie vibravano come lingue lambenti.

M'incatenava quel brulichio nell'acqua stagnante, che trascolorava all'ultima luce.

Per una mia gioia rapace avevo imparato a captare gl'idròfili, i più lenti e più grandi e più belli dell'acquatile vespertina famiglia. Un'improvvisa manata di sotto in su ne buttava qualcuno sull'erba. Cadeva sul dorso colui ch'era fatto per l'acqua, cercava maldestro di raddrizzarsi, accennando a divaricare le lucide èlitre e provandosi a spiegare le seriche vastissime ali, piegate nel corneo astuccio secondo l'arte che adoprano i volatori col paracadute. Ma intanto io l'avevo afferrato all'altezza del collarino, in modo che le due uncinate e fortissime zampe rematrici non potessero scalfirmi la pelle. E me lo portavo nella stanzetta, dove, sotto un bicchiere o dentro una bacinella, a lungo nel raggio dorato del lume a petrolio lo rimiravo, sorgendomi in cuore, insieme ad una gioia infantile, il francescano senso d'amore verso la povera creatura d'Iddio.

La sera dopo lo riportavo nello stagno. Nell'acqua tornava a lustrare come una gemma di polito basalto; e la peluria del ventre, trattenendo infinite bollicine d'aria, faceva a quella lucida pietra una rilegatura non so se d'argento o platino o vetro, che avrebbe meravigliato, se avessero potuto vederci, le tortili lente indolenti limnèe, nere ed opache conchiglie della palude, figlie del fango.

Incurante e non molto veloce affondava l'insetto, come una piccola bara avvolta in un drappo di velluto frangiato d'argento.

Già la campagna, a mezzo l'ottobre, era silente: funebre anche essa. Scendevano gli umidi velari di nebbia ad impigliarsi nelle cime sparute dei pioppi.

**Federico Davide Ragni**

### Corso di contabilità a ricalco

La scuola serale di contabilità per agenti di commercio di Udine, allo scopo di adeguare i suoi insegnamenti alle nuove esigenze aziendali, ha deliberato di istituire anche quest'anno un corso sulla moderna organizzazione contabile delle aziende e sui procedimenti a ricalco, di cui la contabilità fa oggigiorno costante larghissimo impiego.

Il corso, eminentemente pratico, avrà inizio la sera del 22 marzo e avrà la durata di una quindicina circa di lezioni di un'ora e mezza ciascuna, che saranno tenute due volte la settimana, dalle ore 20 alle 22, nei locali del R. Istituto Tecnico dove ha sede la Scuola.

Il Corso ha lo scopo di far conoscere ai licenziati della Scuola Serale e già avviati alla carriera commerciale, il moderno orientamento dei servizi contabili, mediante applicazioni ed esercitazioni pratiche, con appositi apparecchi che verranno forniti dalla Scuola. Verrà anche insegnato lo uso delle macchine calcolatrici. Il Corso è limitato a venti alunni, tale essendo il numero degli apparecchi disponibili. A fine del Corso verrà rilasciato ai frequentanti uno speciale certificato.

La tassa di iscrizione viene fissata in lire 15 e quella di frequenza in lire 30 da versarsi in due rate uguali all'inizio e alla metà del corso. Le iscrizioni sono aperte presso la Segreteria della Scuola e si ricevono ogni sera dalle ore 20,30 alle ore 22.

## RIBALTE E SCHERMI

**«L'allegro postiglione».**

L'operetta o l'opera comica sono state e sono tutt'ora uno dei richiami più... affascinanti per il cinema tedesco e quindi anche la vecchia operetta di Adolfo Adam «Il postiglione di Loujoumeax» è finita in un film comico diretto dal Lamac ed interpretato nei due ruoli primi dalla Eichberger e dallo Slezak, che se non altro perchè intessuto di momenti musicali carini e di scene settecentesche abbastanza ben ricostruite, sa facilmente trovare la via di un certo successo, discutibile sia pure, ma sempre successo. La favola dell'operetta narra la vicenda di Chapelou che per la sua bella voce da postiglione diviene tenore di corte in grazia del favore della signora di Pompadour, e narra ancora come lo stesso se ne torni al suo paesello, più allegro e innamorato che mai, quando la sua sposa, assecondata dal re Luigi... impressionato dall'intraprendenza di Chapelou, se lo verrà a riprendere in barba a tutto e a tutte. Tecnicamente nulla a ridire.

All'«Odeon».

**Camza**

* * *

La Compagnia «Nester» che agisce sulle scene dell'«Odeon» è stata una lieta sorpresa per il pubblico. Lieta, perchè, a differenza di tutte le sue... colleghe, si presenta senza arzigogolamenti e senza gradassate, quasi modesta e timorosa, eppure vale assai più ed assai meglio di moltissime altre fin qui viste.

Ma è di una falsa modestia e di un falso timore perchè i «numeri» che presenta sono tutti eleganti vari e di buon gusto. Indipendentemente dai nomi degli artisti, che nel loro esotismo non ci dicono proprio nulla, la bravura si impone, come s'impone la grazia con la quale gli artisti si presentano in tutte le loro uscite. E su tutti piace Renato Rascel per una comicità tutta sua personale ed indovinatissima, per un suo estro curioso e simpatico che sa incontrare subito tutta la fiducia del pubblico. Il «Jazz-Nester» poi è composto da affiatatissimi elementi che giocano fra loro e fra le note dando vita a felici grotteschi ed a simpatici effetti fonici apprezzati e sottolineati da molti applausi e da richieste di bis (concessi) dal pubblico divertito.

**«Legione bianca».**

E' costituita degli uomini che danno tutto se stessi ed oltre se stessi per la lotta contro il morbo e le malattie. Lotta impari, difficile e tremenda fatta di fede e di volontà di dedizione e di speranze. Il tema non è nuovo e s'è già prestato ad infiniti svolgimenti cinematografici, dalla corsia del grande ospedale alla piccola tenda nella jungla. Qui ci troviamo in pieno Panama mentre un gruppo di medici tenta di opporsi ad un'epidemia di «febbre gialla» che semina vittime ed impedisce i lavori per la costruzione del Canale. Ed in particolare assistiamo a dei processi del male derivati dal contagio prodotto da una giovane donna che pure non subendo la febbre ne è apportatrice. La scoperta del fenomeno, il modo di constatarlo, di combatterlo e, finalmente, di vincerlo ci vien narrato con buon estro drammatico, con intensità di particolari e con vivezza.

C'è lo spunto comico dovuto ad un vecchio senatore che protesta contro la «quarantena» che gli vien imposta e c'è il fiorire d'un amore che dà ragione ad un finale dolcificato dall'immancabile e programmatico bacio fotogenico fra i due protagonisti più simpatici.

La regia non eccelle ma il lavoro si regge e si regge bene, per l'abbondanza di materia narrativa che svolge e per la buona intensità drammatica nella vicenda.

Al «Cecchini».

**pi-va**

### Lieta serata a Treviso dei filodrammatici udinesi

I filodrammatici del Dopolavoro Ferroviario di Udine, hanno ricambiato la visita dei colleghi di Treviso, avuta tempo fa come è stata data notizia. La Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario locale, ha portato sulle scene del bel teatro di detta città la commedia in tre atti di G. Cenzato: «Il ladro sono io». Tutti gli interpreti hanno assolto onorevolmente il compito a ciascuno assegnato; moltissimi gli applausi da parte del folto e distinto pubblico che gremiva la grande sala. Particolarmente complimentato è stato il direttore della filodrammatica udinese, camerata Arnaldo Zecca. Dopo la recita, i camerati udinesi hanno fraternizzato con i colleghi di Treviso rinsaldando così i vincoli di fraterno cameratismo allacciati in occasione della venuta di costoro a Udine.

### La serata del Cineguf stasera al Savoia

Come abbiamo annunciato precedentemente il Cineguf di Udine ha organizzato per questa sera al Cinema «Savoia» una «serata cinematografica del passo ridotto».

Saranno presenti i migliori film realizzati dalle sezioni cinematografiche dei Guf d'Italia di cui ripetiamo i titoli:

«Il Cuore» film scientifico del Cineguf di Padova; «Goliardi sulle Dolomiti» documentario ripreso al campo invernale del Guf di Bolzano; «A Villa Rosa è proibito l'amore» del Cineguf di Udine che ha vinto a Como il primo premio dei film a soggetto; «Blefaroplastica» pura del Cineguf di Udine, film scientifico riprendente una difficile operazione di plastica all'occhio.

Di tutti questi film abbiamo già parlato lungamente negli scorsi giorni.

Nella «Serata» verrà presentato un'altro film del Guf di Padova «La Grande Casa» che per l'interessante trama, per l'ottima fotografia e per l'interpretazione veramente eccellente sarà certamente applaudito dal pubblico.

Infine, fuori programma, verrà proiettato un documentario interessantissimo e di grande attualità che il nostro Cineguf ha girato domenica scorsa in occasione della visita a Udine del Vice Segretario del Partito dott. Gardini.

Così, a tre soli giorni dall'avvenimento, il pubblico avrà il modo di vedere sullo schermo sfilare le giovani forze inquadrate nella Gioventù Italiana del Littorio.

Un'orchestra composta da numerosi elementi accompagnerà con bellissime musiche composte per l'occasione le proiezioni e suonerà durante gl'intervalli le più note canzoni delle riviste goliardiche udinesi.

Lo spettacolo si inizierà alle ore 21. Per evitare affollamento alla biglietteria del Cinema questa sarà aperta dalle ore 17.

### La Banca del Friuli alla Cucina Popolare

Il Consiglio della Banca del Friuli ha stanziato sul fondo beneficenza 1937 lire 500 a favore della Cucina popolare. L'Amministrazione dell'Ente vivamente ringrazia.

### Investita da un ciclista

La sessantatreenne Antonia Bolzini, di via Bertiolo, mentre stava attraversando la strada nei pressi della propria abitazione, è stata investita accidentalmente e gettata a terra da un maldestro ciclista. Nella violenta caduta la donna riportava la frattura della tibia destra percui è stato necessario trasportarla all'Ospedale ove è stata accolta e dichiarata guaribile dal dott. Arreghini, in una quarantina di giorni salvo complicazioni.

### Si ferisce ad una mano tagliando un pezzo di legno

Ferruccio Fabbro di 35 anni di via Rivignano, manovale, maneggiando una piccola scure per tagliare un pezzo di legno, si feriva accidentalmente alla mano sinistra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in nove giorni.

### Ritardata chiusura

Secondo Romanello, esercente un bar-caffè a Blessano, è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato al Pretore, per aver protratto abusivamente la chiusura del proprio esercizio.

### Una dozzina di galline

Dodici galline sono state rubate l'altra notte dal pollaio della signora Angola Pattini in Caccavalle dimorante in via Moretti 5. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di via Gemona.



## IL GIORNO

**Calendario**

*Mercoledì 16 marzo (75-290)*
*S. Ciriaco martire*

**Il tempo**

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 16 alle ore 14.15; minima 1-4 alle ore 6.30 —

**La radio**

Gruppo Roma - Ore 20.30: Cronache del Regime: dott. Aldo Valori. — 21: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Firenze: Concerto sinfonico diretto dal m. Guglielmo Mengelberg.

Gruppo Milano Ore 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Werther» dramma lirico in tre atti e cinque quadri (dal romanzo di Goethe).

Gruppo Firenze - Ore 19.20: Accademia Corale Stefano Tempia di Torino diretta dal m. Pier Giovanni Pistone — 20.30: «Acquazzoni in montagna» commedia in due atti di Giuseppe Giacosa — 21.30: «Al gatto bianco» ritrovo di autori dicitori di canzoni.

**In cucina**

*Cervella di vitello fritte* — Cotte le cervella, tagliatele in pezzi e mettetele in un vaso con sale fino, un po' di pepe e di aceto. Al momento di servire, sgocciolato, passatele nella pasta preparata per friggere, mettetele nella padella, che non deve essere troppo calda. Servitele con prezzemolo fritto in giro.

**Il consiglio pratico**

Nella malattie in genere, ed specie in quella in cui l'infermo non può o non ha voglia di mangiare, lo zucchero potrà rendere notevoli servizi.

**Trattoria comunale**

*Mattina:* risotto, zuppa di fagioli, arrosto di coniglio, manzo alesso, contorni.

*Sera:* tagliatelle al sugo, riso e patate, vitello in umido, contorni.



## MERCATI

**Frutta e verdura**

Prezzi massimi della frutta per i giorni 15 e 16 corrente fissato dal Comitato di presidenza del Consiglio delle Corporazioni:

*Prezzi all'ingrosso:* arachidi da lire 4.60 a 4,80; arance comuni e sanguigne da 130 a 180; arance sanguigne e tarocchi da 200 a 230; banane a 380; fichi secchi da 170 a 210; limoni lire 42 la cassa, e lire 32 la cassa; mandarini medi da 150 a 200; mele Canadà speciali da 190 a 240; id. medie da 120 a 150; id. rosa mantovana da 130 a 200; id. anurche da 100 a 160; id. Tirolo da 130 a 170; id. comuni da 50 a 85; id. nostrane da 100 a 120; id. tipo Sciampagna da 140 a 160; noci comuni da 150 a 200; pere comuni a 150; aglio da 65 a 70; porro d'aglio da 60 a 80; brovada da 50 a 65; broccoli da 100 a 140; carciofi comuni da 35 a 40; carciofi con spine da 55 a 60; cavoli inferiori a kg. 2 da 30 a 70; cicoria da 70 a 120; cipolla di chioggia da 120 a 150; cipolline da 120 a 140; carote da 70 a 120; finocchi da 80 a 100; indivia a 3; patate nostrane da 28 a 32; id. rosse ungheresi a 38; id. nuove da 80 a 90; piselli d'altre prov. da 120 a 130; radicchio verde da 180 a 230; id. rosso da 300 a 330; id. verzellato a 350; id. romano a 240; radici da 50 a 70; sedani da 200 a 250; spinaci da 70 a 100; verze da 120 a 150.

*Prezzi al minuto. - Mercatonuovo e ambulanti:* arachidi da lire 5,20 a 5,50; arance comuni e sanguigne da 1,60 a 2,70; id. sanguigne tarocchi da 2,90 a 3,50; banane a 4,60; fichi secchi da 2,20 a 2,60; limoni grossi da 0,20 a 0,2; piccoli da 0,10 a 0,15; mandarini da 2 a 2,90; mele Canadà speciali da 2,80 a 3,60; id. id. medie da 1,80 a 2,30; id. rosa mantovana da 2,10 a 3; id. anurche da 1,40 a 2,30; id. Tirolo da 1,90 a 2,60; id. comuni da 0,70 a 1,20; id. nostrane da 1,50 a 1,80; id. tipo Sciampagna da 2,10 a 2,20; noci comuni da 1,80 a 2,40; pere comuni a 2,20; aglio da 0,85 a 1; porro d'aglio da 0,80 a 1,05; brovada da 0,65 a 0,80; broccoli da 1,30 a 1,80; carciofi comuni da 0,45 a 0.50; id. con spine da 0.65 a 0.80; cavoli inferiori a kg. 2 da 0.40 a 0.90; cicoria da 1,05 a 1,80; cipolla di Chioggia da 1,60 a 1,90; cipolline da 1,70 a 2; carote da 0.90 a 1,50; finocchi da 1,20 a 1,60; indivia a 3,90; patate nostrane da 0,30 a 0,35; id. rosse ungheresi a 0.45; id. nuove da 1 a 1,20; piselli d'altre prov. da 1,60 a 1,90; radicchio verde da 2,30 a 3; id. rosso da 3,60 a 4; id. verzellato a 4.30; id. romano da 3,10; radici da 0.65 a 0.80; sedani da 2,40 a 3,10; spinaci da 0.90 a 1,30; verze da 1,40 a 1.80.

*Prezzi al minuto. Negozi:* arachidi da 5.30 a 5,60; arance comuni e sanguigne da 1,60 a 2,80; id. sanguigne e tarocchi da 3 a 3,60; banane a 4,60; fichi secchi da 2,30 a 2,70; limoni grossi da 0,20 a 0,25, piccoli da 0,10 a 0,15; mandarini medi da 2,10 a 3; mele Canadà speciali da 2,90 a 3,80; id. id. medie da 1,90 a 2,40; id. rosa mantovana da 2,20 a 3,10; id. anurche da 1,50 a 2,40; id. Tirolo da 2 a 2,70; id. comuni da 0,75 a 1,30; id. nostrane da 1,60 a 1,90; id. tipo Sciampagna da 2,20 a 2,30; noci comuni da 1,90 a 2,50; pere comuni a 2,30; aglio da 0,9. a 1,10; porro d'aglio da 0,85 a 1,10; brovada da 0,70 a 0,85; broccoli da 1,40 a 1,90; carciofi comuni da 0,45 a 0,50; id. con spine da 0.65 a 0.80; cavoli inferiori a kg. 2 da 0.45 a 1; cicoria da 1,10 a 1,90; cipolla di Chioggia da 1,70 a 1,95; cipolline da 1,80 a 2,10; carote ra 0,95 a 1,50; finocchi da 1,30 a 1,70; indivia a 4; patate nostrane da 0,30 a 0,35; id. rosse ungheresi a 0,45; id. nuove da 1 a 1,20; piselli di altre provincie da 1,65 a 2; radicchio verde da 2,40 a 3,20; id. rosso da 3,70 a 4,10; id. verzellato a 4.60; id. romano a 3,20; radici da 0,70 a 1; sedani da 2,50 a 3,20; spinaci da da 0,95 a 1,40; verze da 1,50 a 1,90.

**Mercato pollerie**

Galline a peso vivo da lire 7,80 a 8; a peso morto a 10 — Polli da 9 a 10 e a 11 — Tacchini a peso vivo a 7 a peso morto a 9 — Anitre a peso vivo da 6,50 a 7; a peso morto a 9. — Oche a peso vivo da 5 a 5.50; a peso morto a 8. — conigli a peso vivo da 3,50 a 3,70; a peso morto a 6. — Piccioni vivi l'uno da 3 a 3,50.

**Legna e carbone**

Legna da fuoco forte tagliata al quintale da lire 8,50 a 9,50 — Legna in sorte da 8 a 9.



## Artigianato

**La gita a Berlino**

La gita in Germania sarà organizzata dalla Federazione nazionale fascista degli artigiani, in occasione della grande Esposizione internazionale dell'Artigianato di Berlino, che sarà inaugurata il 28 maggio p. v., prefiggendosi per mèta Monaco e Berlino.

Il viaggio si compirà con partenza da Verona il 25 maggio e ritorno a Verona il 31 maggio. Sul percorso ferroviario dalla residenza del partecipante al concentramento di Verona è concessa una facilitazione del 50 per cento. Prenotarsi in tempo presso la Segreteria Provinciale dello Artigianato (Piazza Mercatonuovo 13) poichè i posti saranno limitati e solamente dal Friuli si prevede già una larga partecipazione.

**Informazioni utili**

Presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato si trova in distribuzione al prezzo di Lit. 0.50 per copia, il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori barbieri, parrucchieri, acconciatori per signora, manicure, pedicure e massaggiatori, dipendenti dalle aziende artigiani [illegible].

Gli artigiani interessati possono ritirare gratuitamente anche i moduli relativi all'erogazione dei contratti all'Istituto di Previdenza sociale.

Gli artigiani e gli operai che hanno partecipato al corso di verniciatura a spruzzo, devono presentarsi alla Segreteria provinciale dell'artigianato — Piazza Mercatonuovo 13, per ritirare il certificato di frequenza al corso stesso.

### Lotteria di Tripoli e matrici smarrite

L'Intendenza di Udine comunica che il giorno 14 corrente è stato smarrito in Udine un blocchetto di matrici di biglietti della Lotteria di Tripoli portante la serie P e il N. 1938 e corrispondente ai biglietti stessa serie dal N. 9686 al 9690, venduti il giorno stesso in Udine dal sig. Antonio Giandon.

Chi avesse rinvenuto detto blocchetto di matrici è invitato a recapitarlo subito alla Intendenza di Finanza di Udine per dar modo agli acquirenti dei biglietti sopra indicati di concorrere all'estrazione.

## Cronaca mesta

**Funebri Gonano**

Ieri mattina sono state rese le estreme onoranze alla salma del compianto notaio avv. Tacito Ottavio Gonano, spentosi — come abbiamo dato notizia ieri — dopo breve malattia a soli 57 anni nel pomeriggio di domenica, circondato dalle cure affettuose dei famigliari. Una folla imponente di cittadini e professionisti fra i quali era largamente rappresentata la categoria dei notai di Udine e provincia, avvocati e procuratori, ragionieri, periti, ha voluto essere presente alle onoranze e recare alla salma l'estremo e reverente saluto. Alle ore 10 il mesto corteo si muoveva dalla Piazzetta del Duomo si avviava alla vicina Chiesa Metropolitana. Esso era aperto dalle insegne religiose, da rappresentanze dell'Asilo dell'Immacolata, della III. Ginnasiale e del Collegio Arcivescovile Bertoni. Seguivano le corone recate a braccia dai coloni: notavansi quelle inviate dalla suocera e dalla cognata Fernanda; da Clelia e figli, dai coloni di Villacaccia, dall'agente Carraro, dai coloni di Villaorba, dai nipoti Luci e Giovanni. Sulla bara deposta nel loculo della carrozza di classe distinta trainata da quattro cavalli, posavano i fiori della moglie e dei figli Giannuccio, Sergio e Graziella. Reggevano i cordoni: l'on. Barnaba Podestà di Udine, il comm. dott. Legranzi presidente dell'Ordine dei notai, il dott. Venier ed il prof. dott. Mario Dal Dan.

Seguivano la salma i familiari e largo stuolo di parenti; dietro veniva la imponente fila degli accompagnatori. Durante le esequie celebrate dall'arciprete della Metropolitana mons. dott. Benedetti, la Cantoria di Santa Cecilia ha eseguito — accompagnata all'organo dal prof. don Pigani — il «Libera Me Domine» dell'Amatucci ed il «Benedictus» del Tomadini. Poi si è ricomposto il corteo che attraverso le vie San Francesco d'Assisi, Piave, Giardino, Viale della Vittoria, ha accompagnato il feretro sul Piazzale Osoppo. Quivi, durante una breve sosta, il comm. dott. Legranzi ha ricordato la figura dello scomparso inviando alla sua memoria il saluto reverente e commosso dei colleghi e degli amici. Poco dopo la salma, con apposito autofunebre, proseguiva per San Daniele per essere ivi tumulata nella tomba di famiglia. A questa, ai parenti tutti, rinnoviamo sentite condoglianze.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

# Vita e interessi

## Cronaca di Pordenone

### Festa artigiana per San Giuseppe

Il fiduciario dell'Artigianato camerata G. Springolo ha rivolto il seguente invito ai falegnami pordenonesi:

Come da accordi presi con la Superiore Segreteria Provinciale, il giorno 19 corr, si festeggerà la ricorrenza di S. Giuseppe Santo Patrono dei falegnami, con il seguente programma:

Ore 8.30. Adunata di tutti i falegnami presso la sede dell'Artigianato; ore 9. In Duomo sarà celebrata una messa alla quale sono invitati tutti gli appartenenti alle categorie della Comunità del legno; ore 13. Su appositi torpedoni si effettuerà una gita alle sorgenti del Gorgazzo ove si consumerà la tradizionale frittata.

La quota di partecipazione è di lire 12.

Confido che l'iniziativa della comunità abbia la totale adesione dei falegnami di Pordenone e circondario i quali in una atmosfera di cameratesca solidarietà potranno trascorrere lietamente insieme ai familiari e dipendenti la fausta ricorrenza.

Le adesioni si ricevono presso la sede dell'Artigianato, accompagnate dal modesto importo entro il 17 corrente.

### Agli agricoltori

Vi sono parecchi agricoltori che, in queste settimane, hanno abbattuto i pioppi del Canadà. Si fa raccomandazione a tutti di raccogliere le bacchette di un anno ed offrirle al Comando della Milizia Forestale allo scopo di fornire materiale per i vivai per provvedere le piantine per gli anni venturi.

Poichè la Milizia Forestale fornisce le piantine gratuitamente è doveroso da parte degli agricoltori di rifornire i vivai. La consegna per il pordenonese può essere fatta al vivaio forestale in via Comina a Pordenone.

### Il successo degli avanguardisti

Domenica a Udine il nostro manipolo di avanguardisti moschettieri, ha vinto brillantemente la gara nel concorso militare per manipoli e per avanguardisti moschettieri riuscendo a classificarsi primo con punti 226 su ben quindici manipoli convenuti da ogni parte della provincia.

Vive congratulazioni alle nostre giovanissime camicie nere ed ai loro dirigenti nonchè al direttore ginnico sportivo prof. Taliani.

### La recita di Benassi

Ricordiamo agli appassionati del buon teatro italiano di prosa che questa sera al Teatro Licinio avrà luogo l'annunciata straordinaria recita della primaria compagnia diretta da Memo Benassi e che ha a primi attori il Benassi stesso e Rina Morelli.

Sarà dato, com'è noto, «L'urlo» di De Stefani e Cerio.

### Pesca di beneficenza

Com'è noto il Comando della G.I.L. pordenonese ha indetto anche quest'anno una di quelle manifestazioni che, con vieto formulario, si chiamano ancora «pesche di beneficenza». Si tratta di contribuire all'integrazione dei fondi occorrenti alla Gil pordenonese per la sua vita feconda, e siamo certi che anche quest'anno tutti i pordenonesi vorranno essere particolarmente generosi verso questa fascistissima istituzione.

### Mercato anticipato

Come abbiamo già reso noto, il mercato settimanale è stato questa settimana anticipato a venerdì 18, ricorrendo sabato 19 la solennità di San Giuseppe.

### SACILE

#### La commemorazione del generale Liuzzi

Nel piazzale dinanzi alla Casa del Fascio, dal Segretario del Fascio, comandante della G.I.L., presenti i rappresentanti della M.V.S.N. e delle varie specialità esistenti in Sacile, è stata tenuta sabato scorso agli organizzati della G.I.L. la commemorazione della Medaglia d'oro, generale Alberto Liuzzi che ora è un anno s'immolò nella terra di Spagna per la causa della civiltà fascista.

L'oratore ha rievocato la figura dell'eroico Caduto ricordandolo come combattente, squadrista e milite.

L'austera cerimonia ha avuto termine col saluto al Re Imperatore e al Duce ordinato dal Segretario del Fascio dopo l'appello fascista dello Scomparso.

#### La Cassa di Risparmio alle istituzioni benefiche

La Cassa di Risparmio di Udine, oltre alla somma di L. 2000 già segnalate, ha erogato alla Cassa scolastica dell'Istituto Tecnico Inferiore, per gli alunni poveri, la somma di L. 500.

La Direzione dell'Istituto ringrazia per la munifica elargizione.

#### Alla Filarmonica

La Banca Antoniana, filiale di Sacile, ha versato alla locale Filarmonica lire 100.

#### Nell' Ente di assistenza

Il sig. Larice Domenico fu Lodovico da Nave di Fontanafredda ha offerto lire 20 alla E.C.A. per aver ritrovato la sua bicicletta trovata fra le due rinvenute abbandonate di cui faceva cenno il nostro giornale del giorno 6 andante mese.

#### Conferenza di S. Vincenzo

La famiglia Pizzutelli nel trigesimo della morte della sig.ra Pizzutelli Italia ved. Basso ha versato lire 25. La Banca Antoniana di Sacile ha donato lire 50 e lire 5 sono state offerte da N.N.

### BRUGNERA

#### Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Angelo Brenelli vennero fatte le seguenti offerte: Pro Chiesa di Brugnera, I figli lire 100, famiglia Jesse, Presotto Luigi, Silvestrini Santeo, famiglia Boer, Tonello Ada, Isaia Silvestrini, Cesare Mez, Suore Contarini, don Amedeo Gorin, Vittoria Contarini, Giovanni Baita lire 5, fratelli Presotto 10. Offerte minori per lire 83.

All'Ente comunale di assistenza N. N. lire 50; alla G.I.L. Ruzzene geom. Ettore lire 10.

### CAVASSO NUOVO

#### Tesseramento anno XVI

Il segretario amministrativo del Fascio avverte i camerati che egli si trova alla Sede del Fascio tutti i giorni dalle 18 alle 19 per ricevere gli importi della tessera e dei contributi dell'anno XVI.

#### Dimentica la giacca

Dal milite stradale Domenico Cover fu trovata ieri l'altro su un mucchio di ghiaia lungo la provinciale Orgnese Colle, una giacca. In una tasca vennero trovati parecchi documenti di una certa importanza intestati ad Aquilino Brandiele di Graziadio di 30 anni, da Monteforte d'Alpone (Verona). Il cantoniere consegnò ogni cosa alla guardia civica Giuseppe Martini che la tiene a disposizione dell'interessato in Municipio.

### REANA DEL ROIALE

#### Lavori stradali

Si sono iniziati, in questi giorni, i lavori di sistemazione del crocevia esistente nella frazione di Remugnano. Tali lavori — predisposti dal Podestà — erano necessari dato la pericolosità del crocevia e la necessità di ampliare e rettificare la strada che porta a Reana, per dare comodo adito ai frazionisti reanesi di accedere al nuovo Municipio. I lavori stessi si riassumono pertanto in ampliamento del crocevia, sì che esso sarà trasformato in una comoda ed ampia piazza, mediante anche lo spostamento della fontana e la demolizione della relativa vasca; nella sistemazione della fognatura che permetterà di togliere l'inconveniente di allagamenti assai frequenti; nell'impianto di una siepe che darà un naturale abbellimento alla zona. La strada che conduce a Reana sarà allargata in modo da togliere l'angolo vivo e cieco formato dal fabbricato Berborini, che notevoli inconvenienti porta al traffico.

In un tempo non troppo futuro tale strada sarà allargata fino al passaggio a livello della ferrovia pontebbana. Ma notevole spesa per demolizioni di parte di fabbricati rustici ha consigliato per il momento di soprassedere al lavoro.

## Cronaca di Cividale

### I preagoni comunali

Domenica si sono svolti i preagoni comunali della cultura e dell'arte.

Alla competizione hanno preso parte circa 50 organizzati. La Commissione formata dai camerati cav. dott. Luigi De Fraja, cav. uff. Antonio Rieppi e prof. Enrico Culetto per quelli della Cultura; prof. Aristodemo Argenton, prof. cav. Marcello Tomadini, prof. Carlo Mutinelli per quelli dell'arte; dopo scrupoloso esame, ha concesso ai sottonotati organizzati il punteggio superiore al sei:

*Agoni dell'arte:* Armellini Vittorino, Grattoni Carlo, De Montegnacco Guido, Bertossi Giuseppe, Tavagnacco Guido, Bront Sonia, Flege Laura, Molari Elena, Tomsic Francesca, Ottochian Fiorenza, Rossi Anselmo, Sinuello Umberto, Tuscher Giovanni, Snidero Dino, Dini Antonio, De Martin Luigi, Pascolini Lina.

*Agoni della Cultura:* Braidotti Vittorina, Colò Lucia, Flego Laura, Del Negro Teresa, Micatovich Palmira, Peressutti Rita, Podrecca Giuseppina, Tomsic Francesca, Cainero Anna Maria, Morara Vanda, Mazzocca Gabriella, Nardo Luigia, Petrucco Maria Teresa, Fanton Videlmo, Griso Arnaldo, Miani Nicolò, Podrecca Gianni, Snidero Roberto, Langerope Ezio, Sequalini Luigi, Socal Licio.

### Pubblicazione di ruoli

Fino al 18 marzo c. a. è in pubblicazione all'albo pretorio del Comune l'elenco dei contribuenti per l'abbonamento obbligatorio all'imposta consumo sui materiali da costruzione per le opere di riparazione eccedenti quelle ordinarie previste dall'art. 1604 C. C. Il contributo di cui trattasi andrà pagato in unica rata scadente il 1. luglio p. v.

L'elenco così pubblicato costituisce i contribuenti in obbligo di pagare detto contributo alla scadenza fissata senza bisogno di alcun avviso. Contro le risultanze dell'elenco ed entro trenta giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione, è ammesso ricorso al Podestà per errori materiali e per irregolari iscrizioni di partite come precisato dall'art. 52 del Regolamento predetto.

Trovasi pure in pubblicazione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi da oggi, l'elenco matricola contributo all'E.N.I.T. per l'anno 1938. Gli interessati potranno prendere visione durante le ore d'ufficio.

### POVOLETTO

#### Funebri Calligaris

Ieri Magredis ha tributato unanime le estreme onoranze alla compianta signora Giuseppina Stampetta-Calligaris.

Numerose le personalità da Udine e Provincia che hanno voluto di persona partecipare alla mesta cerimonia.

Alla famiglia Calligaris rinnoviamo le nostre profonde condoglianze.

#### All'Ente di assistenza

Pubblichiamo un primo elenco delle oblazioni pervenute all'Ente Comunale di assistenza:

In denaro: Perabò Angelina ved. Cattarossi lire 100; cav. Giovanni De Monte parroco 100; marchese Francesca e Carolina Mangilli 300; ing. Mario Moreon 300; Aurelio Barbieri 30; Antonio Cussigh 50; cav. Emilio Sartorelli 100; F.lli Moro fu Vittorio 25; f.lli Febris Magredis 100; Giuseppe Dionisio Clocchiatti 20; Raffaele Flebus 70; Eredi della Rovere Magredis 100; Antonio Ognibene 50; Adamo Attilio e fratelli 100; comm. Giuseppe Pitotti 50; Domenico Degano fu Giuseppe 70; f.lli Tonutti 100; geom. Aurelio Cozzi 50; co. Giuseppe Del Mestri 40.

In generi: Cecutti Dionisio kg. 100 di patate, 50 di granot., 10 di fagioli; Compagnon Giuseppe 50 di granoturco, 50 di patate; Burbini Fabio 30 di granoturco; Angelo Degano 50 di patate; Guerino Flebus 200 di patate, 75 di granoturco; Giuseppe Cecutti 50 di granot., 100 di patate; Eredi Della Rovere Magredis: litri 100 di vino; sorelle march. Mangilli Lampertico litri 90 vino; Moro Aurora kg. 55 di frumento.

Per onorare la memoria della madre, signora Doralice Baldassi, hanno versato lire 500 l'ing. Ballico e fratelli di Magredis.

Per onorare la memoria della signora Stampetta Calligaris Giuseppina ha versato lire 50 il dott. cav. Emilio Sartorelli.

A tutti i predetti benefattori il Comitato comunale porge vivi ringraziamenti.

### ATTIMIS

#### Rapporto dei dirigenti della Gioventù del Littorio

Il Segretario del Fascio, comandante della G.I.L. ha convocato a rapporto tutti i dirigenti dell'organizzazione maschile e femminile.

Dopo avere rivolto il pensiero devoto al Re Imperatore ed al Duce ha illustrato i compiti oggi assegnati all'organizzazione, nello spirito dei quali deve crescere ed operare la nostra forte e sana gioventù.

Ha precisato ai comandanti dei Giovani fascisti, degli Avanguardisti e Balilla ed alla Ispettrice delle Piccole e Giovani italiane, i rapporti di dipendenza esistenti col Comando di Fascio e le attribuzioni ad ognuno assegnati dalle nuove disposizioni organizzative. Ha dato poi le direttive per un migliore svolgimento del sabato fascista, facendo rilevare che, come nel capoluogo, anche nelle varie frazioni, i nostri organizzati debbono sentire il benessere fisico e spirituale che proviene dall'attuazione di tale forma di ricreazione settimanale.

Si è trattenuto infine sul funzionamento dei doposcuola osservando che tale forma di assistenza assai vantaggiosa non deve costituire un doppione della scuola, ma dev'essere diretta a facilitare la preparazione dei compiti scolastici, dandogli carattere prevalentemente ricreativo a base di giochi, esercizi ginnici ed altre attività semplici e dilettevoli opportunamente regolati in base all'età dei bambini. Ha chiuso il suo dire dicendosi sicuro della fattiva ed operosa collaborazione dei dirigenti tutti. La riunione ha avuto termine col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

### CASARSA

#### Pro gagliardetto delle Scuole

Pervennero agli insegnanti del capoluogo le seguenti offerte pro gagliardetto delle scuole di Casarsa: ditta Federico Morassutti lire 50; N. N. 50; Morosina Scalettaris 20; famiglia dott. Solito 20; S.ten. Vittorio Stefanoni e dipendenti 30; Banco di S. Vito 20; Banca del Friuli 20; parroco don Gio. Maria Stefanini 10; Alpini Giovanni 10; Cooperativa di Consumo di Casarsa 10; Latteria Sociale di Casarsa 10; fratelli Sonego 5; dott. Francesco Baldini 5; Piccoli Giovanni 5; maresciallo Valente Migliacci 5; Fuselli Ugo 5; Dopolavoro Ferroviario di Casarsa 5; Perosa Oriente 5; Scalettaris Strada Evelina 5; Forno Rurale di Casarsa 5.

#### Spettacolo cinematografico al Dopolavoro ferroviario

Oggi 16 corrente e domani 17, (dalle ore 20), con orario continuato, avremo al Cine del Dopolavoro Ferrovario, la proiezione dell'interessante film «Ombre di notte», con i migliori artisti dello schermo. Precederà il giornale Luce sonoro.

## Rilascio di licenze per i produttori di materiale avicolo

ROMA, 15.

*Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste informa che allo scopo di consentire ai produttori di materiale avicolo da riproduzione un congruo periodo di tempo onde attrezzarsi convenientemente, in vista dell'attuazione del controllo stabilito dal R. D. L. 25 novembre 1937 XVI Num. 2208 il termine per il rilascio delle licenze di produzione previsto dall'art. 8 del R. D. medesimo, per il primo luglio prossimo venturo sarà prorogato al 1. gennaio 1939 XVII.*

### S. DANIELE

#### Pro radio nelle scuole

Al comitato pro radio nelle scuole sono pervenute le seguenti offerte: Banca del Friuli: lire 150; Cassa di Risparmio 400; co. Adonide Percotto 20; Pietro Zuliani 5.

Il comitato ringrazia.

#### Mercato franco

Oggi, avrà svolgimento il mercato franco di derrate agricole e di animali da cortile.

### TARCENTO

#### Cine Teatro Comunale

Oggi mercoledì 16 marzo, un brillantissimo film «L'Antenato» la più grande interpretazione di A. Gandusio. Giornale Luce sonoro.

## Da Palmanova

### L'assemblea dei fanti

Nel pomeriggio di domenica, con la presenza totalitaria degli iscritti in un'atmosfera di vibrante e cordiale cameratismo s'è svolta nella sala delle adunanze del Comune l'annuale assemblea dei fanti. Tra i presenti abbiamo notato i componenti il direttorio provinciale ed il dott. Ventura, commissario del locale Fascio.

Presiedeva il cap. Benuzzi in rappresentanza del capitano cav. Monti presidente della sezione di Udine, il quale ha aperto l'assemblea porgendo il suo saluto augurale. Ha preso la parola il rag. Facini presidente del locale Nucleo che dopo aver ricordato i camerati Piu Cesare, invalido di guerra, Strizzolo Pasquale, Cappa Aristide e Bert Giuseppe, deceduti nel decorso anno, invita i presenti ad un minuto di raccoglimento. Dopo aver rievocato l'opera fattiva che la defunta signora Molinaris Frontali Santa fece a favore del Nucleo, il rag. Facini ricorda l'attività del Nucleo che ha partecipato all'adunata nazionale di Torino, alle celebrazioni fasciste svoltesi nel nostro comune, alle riviste e ad ogni altra commemorazione di carattere patriottico.

La relazione finanziaria è densa di cifre che dimostrano la piena efficienza del nostro Nucleo, il quale si è inoltre prodigato in aiuti ai soci abbisognevoli. Il presidente chiude la relazione, che viene approvata all'unanimità, elogiando i soci per lo spirito di fraterno cameratismo di cui sono stati sempre informati, e per le dimostrazioni di attaccamento al Nucleo, raccomandando da ultimo la propaganda per un sempre maggior incremento.

Per acclamazione vengono quindi riconfermati nella carica il presidente e i consiglieri dell'anno decorso. Il dott. cav. Ventura reca quindi ai presenti il saluto dei fascisti palmarini elevando il pensiero alla maestà del Re Imperatore ed al Duce. Prima dello scioglimento dell'assemblea sono stati inviati telegrammi di augurio e di fede a S.A. R. il Principe ereditario, nuovo Ispettore dell'Arma di Fanteria, al Duce e al presidente dell'Ass. Naz. dei Fanti Dall'Ara.

Alla trattoria al Friuli è seguita una bicchierata consumata tra la più più cordiale allegria ed al canto degli inni della trincea.

### In onore di un legionario

Sabato sera all'Albergo Vittoria, si sono radunati gli amici del concittadino Cesare Giulio, maresciallo pilota già legionario in Spagna, i quali hanno offerto, in onore del valoroso reduce, una cena svoltasi tra la più gaia animazione e continue manifestazioni di simpatia all'indirizzo del festeggiato.

Il Podestà ing. Vanelli, presente al simposio, ha invitato i commensali ad alzare i calici brindando, alle gesta audaci del valoroso legionario, la di cui troppa modestia non incepperà una brillante e rapida carriera. Al levar delle mense ha preso la parola il sig. Arcudi che ha esternato al festeggiato tutta l'ammirazione degli amici a nome dei quali ha formulato i migliori voti augurali.

### Ai cavalieri in congedo

La presidenza dell'Associazione Arma di Cavalleria comunica che sono aperte le iscrizioni al quarto raduno nazionale che sarà tenuto in Como dal 22 al 25 aprile p. v. Coloro che desiderano parteciparvi, sono invitati a rivolgersi alla presidenza della locale sezione.

### Ai fascisti

Presso la segreteria amministrativa del Fascio sono visibili le tassazioni per la tessera dell'anno XVI che differiscono lievemente da quelle dello scorso anno. Per ogni schiarimento e per i versamenti rivolgersi al più presto possibile onde evitare affollamento negli ultimi giorni, alla predetta segreteria.

### Al fuoco

L'altra sera, si sviluppava un principio d'incendio in una stanza dell'albergo Roma dovuto al surriscaldamento di una trave e contatto della canna fumaria. Il fuoco allargatosi ai tramezzi e ad altre travi del soffitto della stessa stanza, stava per assumere pericolose proporzioni, ma il pronto intervento dei pompieri, coadiuvati da alcuni volontarosi tra cui merita particolare elogio il sig. Luciano Rossi, valse a domare le fiamme ed a scongiurare ogni pericolo ulteriore. I danni coperti di assicurazione ammontano a lire 1500.

### Una serata schermistica con i fratelli Mangiarotti

Prossimamente e precisamente il giorno 9 aprile p. v., a cura del locale Dopolavoro che ha provveduto all'organizzazione, si svolgerà una grande serata schermistica che per il valore dei protagonisti non ha riscontro nelle vicende dello sport palmarino. Infatti tra gli schermidori che quella sera saliranno la pedana troviamo nomi che nel campo schermistico si sono conquistati fama mondiale, e precisamente: Dario Mangiarotti, campione del mondo di spada a squadre; Edoardo Mangiarotti campione olimpionico di sciabola a squadre, Mario Mangiarotti campione italiano di spada dei Giovani fascisti e Mario Marini campione di seconda categoria.

A questi nomi, che dando da per se stessi la massima fiducia ci esimono da ogni ulteriore commento, vanno aggiunti altri elementi tra i migliori della nostra regione, i quali completeranno il quadro degli atleti che si succederanno sulla pedana. L'eccezionale avvenimento non mancherà di destare nella zona vivo interesse. Daremo il programma della serata, completato dei nomi di tutti gli schermidori partecipanti.

### S. GIORGIO DI NOGARO

#### Al Fascio Femminile

La concittadina Maria Canciani, alla quale da qualche tempo è stata affidata l'alta carica di segretaria dei Fasci Femminili dell'Impero, ad un augurale telegramma inviatole dalle Donne fasciste di qui, con lettera datata da Addis Abeba, il 6 c. m., alla Segretaria del Fascio femminile ha così risposto:

«Cara Camerata, sono oltremodo commossa del loro augurio e del loro buon ricordo. Spero aver la fortuna di sapermi meritare la fiducia in me riposta ed essere all'altezza dell'onore che mi viene fatto, nell'essere prescelta in questo nuovo lavoro di assistenza ed organizzazione indigena, di così alto interesse.

«Grazie di tutto cuore a lei ed alle Donne fasciste, per le buone parole inviatemi, e che mi fecero oltremodo piacere. Assicurando che la lontananza non mi farà mai dimenticare, nè potrà attutire il mio attaccamento al caro S. Giorgio. Le invio i miei più affettuosi saluti fascisti. - *Maria Canciani*».

#### Nell'Associazione marinara

Domenica mattina, nella sede di questa sezione marinai d'Italia, è stato effettuato il passaggio delle consegne al nuovo presidente, camerata Giovanni Fornezza. Il Presidente dimissionario, camerata ing. Elio Chiaruttini, prese congedo dalla sezione invitando i soci a mantenersi compatti intorno al nuovo capo, portandogli la stessa collaborazione che gli ebbe durante i sei anni di sua presidenza.

Il camerata Fornezza, dopo avere ringraziato l'ing. Chiaruttini, per quanto egli fece, fondando e portando all'attuale fiorente situazione la «Amm. Ciro Canciani» tracciò il programma di ulteriore potenziamento della sezione, che egli si propone di svolgere. La simpatica cerimonia, si chiuse con il saluto al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero.

#### Nell'Associazione alpini

Presente il commissario prefettizio del Comune, si svolgerà sabato prossimo, giorno di San Giuseppe, la assemblea straordinaria della sezione alpini in congedo di S. Giorgio di Nogaro. Dati gli importanti argomenti che saranno discussi, tutti i camerati, sia artiglieri da montagna che alpini, sono pregati di intervenire a detta riunione, che si terrà presso la sede sociale nei locali della Trattoria «Al Marinaio». Non sono ammesse assenze.

#### La Banda del Dopolavoro

Il Commissario Prefettizio del Comune, accompagnato dal vice presidente della banda del locale Dopolavoro, si è recato a visitarla nei suoi locali, durante gli esercizi. Soddisfatto dei progressi ottenuti, ha elogiato lo spirito d'iniziativa e buona volontà dei dirigenti e degli allievi. Ha promesso di dare tutto il suo appoggio affinchè tutti i componenti siano forniti, al più presto, dell'apposito berretto, che ne completi la divisa e dia una giusta impronta alla organizzazione.

### PRECENICCO

#### Ai fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio avverte che si è iniziato il tesseramento per l'anno XVI. Tutti i fascisti pertanto sono invitati a presentarsi tempestivamente, e non oltre il 31 marzo c. m. nelle ore d'ufficio alla sede del Fascio presso il Municipio per mettersi in regola col pagamento tessera e contributi.

### TARVISIO

#### Beneficenza

In occasione di una festa familiare il Podestà ha elargito lire 50 alla Casa di Invalidità e Vecchiaia.

L'Istituzione ringrazia.

## Dalla Carnia

### TOLMEZZO

#### Invito agli artigiani

L'Ufficio di zona dell'artigianato invita gli iscritti a presentare con sollecitudine l'annuale denuncia obbligatoria di attività la quale deve essere fatta da tutti indistintamente, anche da coloro che non hanno bottega, per non cadere nelle penalità previste dalla legge a ritirare la tessera federale.

Per le operazioni suddette l'ufficio di zona sarà aperto tutte le domeniche dalle 11 alle 12. Nei giorni feriali gli interessati potranno rivolgersi nell'abitazione del fiduciario in via Nazionale.

#### Cospicue elargizioni della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Udine, pel tramite di questa succursale, ha elargito 3 mila lire alla R. Scuola di arte carnica «Albino Candoni», lire 3.500 al Podestà di Tolmezzo che ha devoluto, lire 3 mila all'Ente Comunale di assistenza e lire 500 al Giardino d'Infanzia, e lire 300 per la Cappella votiva del Collegio Salesiano.

#### Ruba una bicicletta e poi si costituisce

Il 10 corr. a Stazione Carnia, nell'Albergo gestito da Simone Valent spariva una bicicletta di proprietà di Guido Bernardo da Portis di Venzone, che l'aveva depositata nell'atrio dell'esercizio.

Ieri sera si presentava al Comando stazione di questi carabinieri Ottavio Zurlo fu Giuseppe di 26 anni da Amaro, il quale dichiarava di essere venuto a costituirsi perchè autore del furto della bicicletta involata all'albergo Valent di Stazione Carnia. Lo Zurlo aggiungeva ancora che la macchina l'aveva venduta a due sconosciuti per 60 lire e che avendo già consumato il denaro e sospettando che i carabinieri fossero venuti in cerca di lui, preferiva di costituirsi per non dare... scandalo.

#### Esercente in contravvenzione

Gli agenti di questo ufficio di P. S. hanno elevato contravvenzione al Caffè-pasticceria Querini sito in piazza XX Settembre per protrazione di orario.

### SUTRIO

#### La commemorazione del c. m. Marsilio

L'annuale della morte sul fronte di Guadalajara del C. M. Federico Marsilio è stato domenica solennemente commemorato.

Alle ore 8 è stata celebrata una Messa, alla quale sono intervenute le autorità locali, le organizzazioni coi rispettivi labari e gagliardetti e la popolazione tutta. Alla fine della Messa nella sala del Littorio, gremita di pubblico di autorità e rappresentanze, è stata scoperta una targa con l'effige dell'eroico legionario che gli squadristi del Comune hanno voluto fosse murata in perenne ricordo. Dopo di che l'Ispettore di zona cent. Attilio Barbacetto con vibrata commossa parola, ha degnamente esaltato le figure eroiche della medaglia d'oro generale Liuzzi e del camerata Marsilio, illustrando le belle figure dei due volontari tipiche incarnazioni dello italiano nuovo voluto dal Duce per i maggiori destini della Patria ed esortando i giovani a seguirne l'esempio.

Indi il Segretario del Fascio camerata Uberto Del Moro, ha tracciato per rapida sintesi, la biografia dell'indimenticabile Marsilio e dopo il rituale appello la bella cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

### VERZEGNIS

#### Nuovo Direttorio del Fascio

Il Segretario del Fascio maestro Tullio Marzona ha proceduto all'insediamento del nuovo Direttorio del Fascio di Verzegnis, che previa ratifica del Federale, risulta così composto: rag. Ettore Savio vice segretario e comandante dei Giovani fascisti; prof. Decio Deotto comandante degli Avanguardisti e Balilla; Guglielmo Paschini segretario amministrativo; Paolo Cacitti, Lino Deotto, Renato Deotto, maestro Adelchi Fior e Gino Paschi, membri.

Nella prima riunione il Direttorio ha trattato diverse questioni di carattere organizzativo.

La riunione stessa è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

#### All' Ente di assistenza

Il sig. Pietro Marzona fu Sebastiano ha versato all'Ente Comunale di assistenza la somma di lire 25.

### PASIAN DI PRATO

#### Nella G. I. L.

*Adunata Giovani fascisti.* — L'altra sera in una sala della Sede del Comando della G.I.L. è stata fatta l'adunata di tutti i Giovani fascisti del Comune. Al Comandante della G.I.L. è stato presentato il S.C.M. Giovanni Casarsa nuovo comandante dei Giovani fascisti Al raduno sono intervenuti circa 200 Giovani fascisti, la totalità del Comune. Il Comandante ha rivolto parole di incitamento ai Giovani fascisti Il raduno si è chiuso con il saluto al Duce.

Domenica scorsa una numerosa rappresentanza di Giovani fascisti e di Avanguardisti partecipò all'adunata federale a Udine in occasione della venuta del Vice Segretario del Partito dott Dino Gardini.

*Pre-agonali della cultura.* — Si sono svolti i pre-agonali della cultura, ai quali hanno partecipato i seguenti organizzati: G.I. Valli Gobatti, B. Mario Schiffo; P.I. Bruna Carrara, Zaccaria Sonia, Gina Degano, Nila Schiffo.

*Esami capi squadra.* — Gli Avanguardisti Zuliani Eno, Perotti Giuseppe, Zaninotto Primo hanno sostenuto l'esame di capisquadra a Udine davanti ad apposita Commissioni federali e hanno conseguito un'ottima votazione. Si sono svolti presso il Comando della G. I. L. di Fascio gli esami di capisquadra Balilla cui hanno partecipato i seguenti organizzati: Marchiol Benito, Mossenta Bruno, Bastianutti Diego, Cosattini Romano, Schiffo Mario, Zanchetta Dino, Renna Veliero, Dell'Oste Achille, Bastianutti Bruno, Del Ben Alfredo, Lederer Adamo, Zoni Gianni, Fabbro Lorenzo, Degano Renzo, D'Antoni Luigi, Govo Gino, Donato Gino, Del Forno Luciano, Zampieri Armando, Basti Valdi, Peressoni Alessandro, Del Forno Ilario, Zuliani Armando. Tutti hanno ottenuto la promozione al grado di caposquadra Balilla.

*Esami per adulti.* — Sono svolti gli esami degli allievi del Corso serale per adulti indetto da questo Comando della G.I.L. Davanti all'apposita commissione presieduta dal R. Direttore didattico sono stati esaminati 28 allievi dei quali 26 hanno ottenuto la promozione. Il corso durato tre mesi ha avuto così un ottimo risultato. Con esso gli allievi hanno potuto acquistare il certificato di classe quinta. Ecco l'elenco degli allievi promossi: Adone Angelo, Aristelli Lionello, Ballico Guido, Bastianutti Pietro, Braida Abele, Ceccotti Germano, Codutti Cesarino, Cuttini Renato, Floreani Renzo, Floreani Rolando, Gallo Angelo, Lelia Mirco, Marchiol Armando, Marchiol Galdino, Matassi Antonio, Mossenta Luciano, Rosso Carlo, Tonino Egidio, Todon Firmino, Tomadini Renato, Zampieri Angelo, Zorzi Giordano, Zorzi Mario, Zucchetti Armando, Rosso Elvia, Martinis Valter, Purino Giovanni, Codutti Celso.

### MOGGIO

#### Grave infortunio

#### Una mano stroncata fra gli ingranaggi

Il giovane Andrea De Nardi fu Arturo di 25 anni, operaio nel Cartificio Ermolli, ieri sera è stato colpito da un grave infortunio. Nel mentre stava pulendo una macchina con uno straccio, una mano gli è rimasta impigliata tra gli ingranaggi, che gliela stroncarono nettamente. E' stato subito trasportato all'Ospedale.

Il di lui genitore è pure rimasto vittima d'infortunio nello stesso stabilimento.

#### Pubblica illuminazione

Con delibera 5 corrente — in corso di approvazione tutoria — il Podestà ha approvato il progetto d'impianto dell'illuminazione pubblica in via Rute (che congiunge Moggio di Sopra col viale della Stazione) ove saranno collocate cinque lampadine.

#### Oblazione

La Banca del Friuli ha versato a questo Ente comunale di assistenza a titolo di oblazione straordinaria lire 250.

# della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità . . . . . . . . . 9-59

# Cronaca di Latisana

### Uno studio del prof. Martin sulle stelle doppie

Giorni or sono presso la Regia Università di Cagliari si è svolta una interessante riunione nella quale oratore ufficiale è stato il prof. Ettore Martin di Latisana. Stralciamo in merito dal giornale «La Nazione Sarda», organo del Partito, queste note che interessano i latisanesi:

«All'Istituto Matematico della R. Università di Cagliari si è tenuta la terza riunione nella quale è stata trattata dal prof. Ettore Martin, professore di matematiche superiori e direttore della Stazione astronomica di Carloforte, la questione delle stelle doppie nell'evoluzione siderale.

Presenziavano alla riunione il Magnifico Rettore, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e varie personalità dell'ambiente accademico e culturale cittadino. Il prof. Martin ha inanzitutto accennato agli sviluppi storici nella conoscenza delle stelle doppie, ai vari tipi di esse ed ai relativi mezzi di indagine. Ha poi riassunto le varie teorie che si sono succedute e che si contendono il campo dell'interpretazione dei fenomeni non riuscendo ancora a dare di questi un'esauriente spiegazione. Queste teorie tendono a concatenare in un unico ciclo evolutivo i vari tipi di stelle doppie, tenendo conto delle conoscenze astrofisiche e statistiche, e valendosi di due canoni fondamentali: l'attrazione newtoniana e la variazione di massa dovuta alla caduta di meteoriti o all'irragiamento di materia.

Rispetto alle due ipotesi della cattura e della condensazione introdotte per spiegare l'evoluzione siderale, attualmente gode maggior favore una terza: quella della scissione, la quale però offre anch'essa il fianco ad una seria obiezione.

Seguendo il problema analiticamente il prof. Martin ha mostrato come tale obiezione possa essere superata ammettendo che l'irraggiamento di massa sia tanto maggiore quanto più le stelle sono vicine tra loro. Questa ammissione è giustificata da conoscenze sperimentali, e dà ragione del fatto, altrimenti inesplicato dall'allungamento progressivo che le orbite delle stelle doppie presentano col tempo.

L'interessante conferenza è stata seguita con molta attenzione e salutata alla fine da vivi applausi».

### La terza medaglia d'argento ad un valoroso ufficiale

Al capitano Cipolla cav. Giuseppe del 26. Regg. Fanteria già insignito di due medaglie d'argento e di una di bronzo, valoroso ufficiale che legò il suo nome nella conquista dell'Impero fascista, con la cattura di Ras Immirù, è stata, in data 13 corr. concessa sul campo la terza medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

«Comandante di compagnia fucilieri, durante un attacco nemico portava con celerità il proprio reparto all'assalto. Dopo violento corpo a corpo, sempre alla testa dei propri uomini, riusciva a travolgere il nemico a colpi di bombe a mano infliggendogli gravi perdite e volgendolo in fuga precipitosa. Esempio di ardire e sprezzo del pericolo. Il Governatore Generale Vicerè d'Etiopia f.to *R. Graziani*. — Cheldeia di Conta, 20 marzo 1937 XV».

Al capitano Cipolla che nella sua breve permanenza a Latisana si è già acquistato le generali simpatie porgiamo felicitazioni vivissime che sono l'espressione sincera di tutti gli ex combattenti, Camicie nere e cittadinanza intera.

### Offerte

Per onorare la memoria del piccolo Gustavo Colonna sono pervenute pro refezione scolastiche le seguenti offerte in denaro: lire 5 ciascuno: Trevisan Rolando, Benuzzi Fines, Petiziol Celestino e geom. Felice Fanton; lire 3 Piterà Rosario.

### Funebri Colonna

L'immatura fine del piccolo Gustavo Colonna oltre a gettare nello strazio la famiglia e i conoscenti ha prodotto vivo rimpianto nella popolazione di S. Michele e Latisana. Imponenti sono state le onoranze funebri, che hanno raccolto una immensa folla composta in gran parte delle migliori famiglie dei due paesi.

Il lungo corteo era aperto dai piccoli dell'Asilo Infantile Maria Bazzana, da Balilla e Piccole italiane e da alunni delle scuole con bandiera. Venivano poi le corone, portate a braccia, con le seguenti dediche: Rita e Diego Cassi, al caro Gustavo gli amici Mecchia, Luisa e Giuseppe Carlini, cugini Colonna, Gli zii Ada e Cristoforo a Gustavo, Fam. Angelo Ravanello, zii Italia e Lelio, Zii Giulia e Angelo e cuginetta Maria Luisa, Franco a Gustavo, Nonni e zii al nipotino, la nonna Angelina, tuo fratellino Bruno, papà e mamma. La piccola bianca bara era preceduta dalle insegne religiose e dal clero e seguita da un lungo stuolo di parenti e conoscenti. Chiudeva il corteo una numerosissima folla di pie donne e di estimatori della famiglia Colonna.

In segno di omaggio tutte le saracinesche dei negozi erano abbassate e il mesto corteo ha attraversato le principali vie del paese tra due ali di popolo reverente e commosso. In chiesa si è svolta l'officiatura funebre, impartita dal parroco don Nicola Nardin e poi il mesto corteo ha proseguito per il cimitero, ove la lagrimata salma ha avuto degna sepoltura.

Ai desolati genitori, al fratellino Bruno, ai nonni e parenti porgiamo le più profonde condoglianze.

### Gravissima caduta

Ieri sera il piccolo Ermenegildo Gobbato di Attilio di 8 anni, residente nel viale della Stazione, per cause che ancora non si possono accertare cadeva giù per le scale della propria abitazione riportando nella caduta la frattura del cranio ed altre contusioni interne. Trasportato all'ospedale il suo caso fu giudicato disperato per la sopraggiunta emoragia interna. Stamane però il piccolo è andato migliorando e pur non considerandolo fuori pericolo, si spera che il suo stato non abbia a peggiorare e sia avviato anzi verso un lento miglioramento.

### Vari infortuni

Ida Nascimben di Giovanni di 4 anni di S. Michele accidentalmente riportava la frattura epifisi inferiore omero destro e dichiarata guaribile in 25 giorni.

Vittorio Bellotto di Sante di 40 anni da S. Michele, sul lavoro riportava la frattura clavicola sinistra. Nè avrà per 30 giorni.

Rino Miotto di Secondo di un anno da S. Michele, in seguito a caduta accidentale riportava la frattura del femore destro. E' stato giudicato guaribile in 30 giorni.

## La cerimonia in onore dei Caduti di Cesarolo

(L. M.) — Il ridente paese di Cesarolo ha solennemente tenuta la commemorazione dei suoi gloriosi Caduti con una cerimonia altamente patriottica, portando un'ondata di vivo entusiasmo tra la sua popolazione sempre fedele e sempre unita nel quotidiano lavoro della terra redenta dal Fascismo.

Fin dalle prime ore del mattino questa borgata, adagiata dolcemente sulla sponda destra del Tagliamento, era andata preparando man mano il suo abito di festa per offrire, con vibrante entusiasmo all'adunata l'inconfondibile cornice delle ore più degne.

#### Adunata di combattenti

Nel frattempo con ogni mezzo e da tutti i nastri stradali dalla lontana Villanova sino al mare, giungeva gradatamente la gran massa degli ex combattenti delle diverse Armi sino all'ultimo bando dei gloriosi reduci d'Africa recante ognuna nel fondo del proprio cuore l'ardente fiamma guerriera.

Ed ecco i valorosi mutilati con il fiduciario camerata Giovanni Anzolin, i baldi bersaglieri col labaro «Luigi Novello» agli ordini del capo gruppo Adamo Galasso, i gialli artiglieri con il gagliardetto «Lino Colautto» e il loro capo gruppo Umberto Fabbris, e poi ancora l'Arma fedele dei carabinieri col presidente camerata Zenobio Pevere, tutti gli ex combattenti delle varie Armi con bandiera, un gruppo di lavoratori che si recheranno in Germania con la loro perfetta divisa e il gagliardetto sulla cui punta spicca l'arma lavoratrice del badile, le famiglie dell'Associazione dei Caduti in guerra e tutte le organizzazioni fasciste. Tutte le vie erano adorne di bandiere, di fiori e scritte inneggianti al Re, al Duce e alle maggiori glorie della nostra Italia — e all'ingresso del paese un ciclopico arco di stile romano con ai lati l'effige del Re e del Duce dava alla moltitudine compatta, uno spettacolo incomparabile di forza e di bellezza italica.

Man mano che l'ora della cerimonia si avvicinava, il paese andava animandosi, mentre sempre più echeggiavano le note allegre della banda cittadina di Latisana. Tutta la popolazione è sulle strade e, stretta attorno al suo monumento dove sono scolpiti i nomi dei suoi 60 gloriosi Caduti — ultimo olocausto la nobile figura del magg. Gregorio Braida, glorioso Caduto in suolo africano — attende con viva impazienza l'ora della solenne commemorazione.

#### Autorità e rappresentanze

Nel frattempo nella sala del Municipio si erano radunate tutte le autorità, tra le quali abbiamo notato S. E. il Generale Egidio Macaluso; il magg. Dara, comandante del Presidio Militare di Latisana; il Podestà; il Segretario del Fascio col Direttorio; il presidente della Sezione combattenti di S. Michele camerata Giovanni Caneva, organizzatore della cerimonia; il Cent. Nannini della Milizia; l'ing. Bertoni; il Brigadiere comandante la stazione CC. RR. di S. Michele; il camerata Nino Rossetti in rappresentanza della Associazione Arma di Cavalleria; il direttore della Banca M. P. Cooperativa di Latisana; il vice comandante della GIL m.o Pellillo; l'ing. Toniatti; il Cappellano militare della Sezione combattenti don Alberto Michieli; il camerata Orefice ed altre personalità. Dopo essersi intrattenuti nel Gabinetto del Podestà, tutte le autorità in macchina si dirigono verso Cesarolo, dove sono accolte dalla popolazione esultante e dalle compatte schiere dei combattenti, dei mutilati, delle organizzazioni e fasciati mentre nell'aria si spandono le squillanti note della Marcia Reale e «Giovinezza». Si forma tosto il corteo, aperto dalla Banda cittadina e da reparti di Fanti e Militi; seguono poi le autorità, il labaro delle Famiglie dei Caduti, il gagliardetto dle Fascio, mutilati, associazioni combattentistiche, giovani fascisti, fascisti e popolo. All''ingresso del paese le autorità sostano davanti all'arco romano e il camerata Gioacchino Carlini rivolto a S. E. il gen. Malacuso, alle autorità, così si esprime:

«Eccelenza, onorevoli autorità! Quale membro del Direttorio Combattenti di questa zona, porgo a V. E. e a tutti gli intervenuti, il mio più fervido saluto. Saluto di fascista ed ex combattente che con gioia unisco a quello dei camerati e di tutta questa laboriosa popolazione rurale. Eccellenza, Cesarolo oggi esulta per la vostra presenza e ogni cuore sente e ammira in voi, il valoroso soldato. Con la odierna manifestazione speriamo di renderci degni di avervi ancora qui in mezzo a noi. Prometto che la consegna avuta del mio presidente camerata Caneva per la cura di questa zona, sarà da me assolto con spirito combattentistico sempre più forte per la fede incrollabile al Re Imperatore e per l'amore al nostro Duce e per il doveroso ricordo verso i gloriosi Caduti. — Combattenti saluto al Re e al Duce». Una sola voce prorompe da tutti i petti: «Viva il Re! A Noi!».

Il corteo riprende e per le vie del paese si porta in chiesa. All'ingresso di questa sono disposte le Giovani italiane e sul frontale dell'arcata maggiore sono riprodotte le sacre parole di S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia che si trovano sulla tomba degli Eroi ad Aquileia.

#### Parole di fede

La chiesa è rigurgitante di popolo e ai lati dell'altare maggiore prendono posto le autorità e tutti i labari e gagliardetti. Si svolge la S. Messa funebre celebrata da mons. Jannes, Cappellano militare, mentre la locale «Schola Cantorum» esegue la Messa «A requiem» del Perosi a tre voci. Dopo la funzione religiosa, pronuncia parole di circostanza monsignor Jannes che esalta l'indomito valore del soldato italiano e l'olocausto dei combattenti Caduti.

Finita la funzione religiosa, il corteo si ricompone, sostando davanti al monumento ai Caduti, dove sono disposti a guardia fanti del 26.o Fanteria, militi e Giovani fascisti. Le autorità prendono posto sull'apposito palco e uno squillo di tromba annuncia che la cerimonia ha inizio. Due ex combattenti depongono ai piedi del monumento una corona d'alloro, omaggio della Sezione combattenti del Comune di S. Michele. Dopo che S. E. il gen. Macaluso ha fatto echeggiare il saluto al Re e al Duce, don Alberto Michieli pronuncia un patriottico discorso con infiammanti parole di fede cristiana ed amor patrio ed inneggianti al valore e sacrificio dei Caduti che vivono e vivranno nel cuore di tutti, quale sublime esempio ai presenti d'oggi e alle future generazioni. Dopo gli inni nazionali e le note del «Piave», S. E. il gen. Macaluso esprime all'intera popolazione ed al camerata Caneva il suo vivissimo compiacimento per l'odierna manifestazione che ha trovato il suo cuore commosso nel constatare l'alto spirito militare e guerriero che anima tutti gli ex combattenti. Si svolge subito dopo la benedizione del monumento impartita da mons. Jannes.

Dal palco le autorità hanno assistito alla sfilata di tutte le Associazioni con le organizzazioni giovanili in testa. Superbo spettacolo in un clima di schietto entusiasmo! e poi si è svolta la rivista.

Presso la sala dell'Asilo, alla presenza di tutte le autorità, del clero, e di circa 200 ex combattenti è stato consumato un rancio al termine del quale ha parlato l'ing. Bertoni a nome del presidente della Sezione combattenti, e il gen. Malacuso suscitando vivo entusiasmo e acclamazioni al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

Le autorità hanno preso poi commiato dalla popolazione e tutti gli ex combattenti, organizzazioni fasciste si sono affollati per il paese, riprendendo la via del ritorno al canto delle belle canzoni guerriere e con nel cuore un ricordo luminoso della patriottica manifestazione vissuta.

### VENZONE

#### Pro Ente di assistenza

Vanno segnalate, sperando che altri ne segua l'esempio, le seguenti offerte pervenute a questo Ente comunale di assistenza: Pascolo Giuseppe fu Canciano lire 20; Pascolo Faustino di Antonio 16; Pascolo Andrea fu Canciano 15; Pascolo Domenico fu Domenico 10; Valent Giacomo fu Domenico 18; Fadi Pietro fu Sebastiano 14 e Marchetti Antonio di Lorenzo 12. In totale lire 105.

### CODROIPO

#### Per i cambiamenti dei negozi

Si porta a conoscenza delle ditte commerciali che intendono spostare da una località all'altra l'attività commerciale, che esiste l'obbligo di fare preventivamente domanda alle competenti Commissioni comunali per la disciplina del commercio. Nessun cambiamento di esercizio potrà di conseguenza avvenire prima che le Commissioni suaccennate abbiano espresso il loro parere favorevole.

#### Ai genieri in congedo

L'Associazione Nazionale dell'Arma del Genio a mezzo del capo gruppo rivolge a tutti i genieri in congedo di Codroipo e dei Comuni del mandamento, un cameratesco invito di dare subito l'adesione per l'anno XVI, versando la quota tessera ai consultori di Gruppo. Viene ricordato che i genieri tesserati riceveranno gratuitamente il periodico «Santa Barbara» e potranno prendere parte a interessanti gite, le quali, oltre che essere dilettevoli ed istruttive, daranno modo di raccogliersi con fede e con entusiasmo attorno alla Fiamma del Gruppo, ricordante i fasti dell'Arma. La sede del Gruppo è fissata presso l'Albergo Roma di Codroipo.

#### Nella Sezione mutilati

In seguito alle recenti nuove elezioni presidente della Sezione mandamentale dei mutilati ed invalidi di guerra di Codroipo è stato nominato il fascista Giuseppe Olivo di Codroipo, già membro del Consiglio stesso.

#### Statistica demografica

Durante il decorso mese di febbraio nel nostro Comune si è avuto il seguente movimento demografico: nati 20, morti 16, immigrati 19, emigrati 35, matrimoni 21.

#### Contravvenzioni

Durante il mese di febbraio il locale Ufficio di Vigilanza municipale ha elevato 14 contravvenzioni per motivi diversi.

#### All'Ente di assistenza

Nella sede municipale è stata tenuta la seduta settimanale dell'Ente comunale di assistenza. Sono stati discussi vari oggetti.

* * *

Sono pervenute in memoria di Paolo Infanti e di Ugo Papa le seguenti offerte: Quintino Dorotea lire 43; maestranze Mobilificio Dorotea lire 43.

Alla Cucina Economica in memoria di Domenica Maminot in Gurizzan vari, lire 23.50.

### MERETO DI TOMBA

#### Cambio della guardia nel Fascio

E' seguito lo scambio delle consegne al Fascio di Combattimento da parte del camerata Giovanni Renzulli al camerata Augusto Tinicolo con recente provvedimento nominato Commissario straordinario del Fascio stesso. Presenti le locali autorità politiche ed amministrative, l'Ispettore di zona cav. Giuseppe Masizzo ha presentato il Commissario e quindi il camerata Renzulli ha pronunciato brevi parole di commiato.

Terminata la consegna il camerata Tinicolo ha assunto la reggenza del Fascio promettendo di dedicare la massima attività per l'incremento del Fascio, compiacendosi di avere rilevato l'ottimo inquadramento delle organizzazioni del Comune.

La breve riunione si è chiusa col saluto al Duce.

#### Assemblea dei combattenti

Si è svolta l'assemblea annuale dei Combattenti della Sezione locale in una sala della Trattoria «Alla Campana». Il presidente Mario Nussi ha letto la relazione sull'opera da esso svolta per l'andamento della Sezione, relazione unanimemente approvata. L'adunanza è stata onorata dalla presenza del cav. Ugo Da Broi, Ispettore Mandamentale delle Sezioni, il quale, sentiti i desiderata dei presenti, ha impartito le necessarie istruzioni per il conseguimento di tutti i benefici previsti per gli ex combattenti. Con fraterno senso di cameratismo i convenuti si sono quindi sciolti col saluto al Duce.

#### Premi per parti gemellari

S. E. il Prefetto, a mezzo del Comune, ha fatto pervenire a Vittorio Baggio e ad Antero Zoratti che nel decorso mese hanno avuto, quasi contemporaneamente, rallegrata la loro casa dalla nascita di due gemelle, l'importo di lire 800 ciascuno quale premio del Duce per le nascite stesse.

# Cronaca di Gemona

### L'assemblea dei mutilati

Nella Casa del Littorio si svolse domenica alle ore 11 l'annuale assemblea della locale sezione dei Mutilati ed Invalidi di guerra.

Alle ore 10.50 si formò in piazza Simonetti il corteo con in testa la Banda del Dopolavoro ed oltre un centinaio di inscritti del Mandamento venivano incolonnati dai rispettivi dirigenti al seguito di tutte le autorità locali e cioè il Podestà, il Segretario del Fascio, l'aiutante maggiore della 55.a Legione in sostituzione del Console Comandante, assente per servizio, il maggiore Comandante il Circolo della Regia Guardia di Finanza, mons. Arciprete, il presidente della Sezione Combattenti e quello dell'A.N.A., il vice presidente del Dopolavoro, ed altri. Al suono degli inni della Patria il corteo percorse le vie cittadine, recandosi a posare una grande corona d'alloro al Monumento ai Caduti.

Seguì poi l'assemblea: aprì la seduta il consigliere Paolo Taboga che informò essere il presidente cav. Eugenio Stega obbligato a letto per una leggera indisposizione. Tutti si associarono a lui nel rivolgere al presidente un cameratesco saluto e l'augurio che quanto prima possa assumere nuovamente il suo posto di comando nella Sezione.

Accennò quindi alla scomparsa del grande italiano mutilato di guerra Gabriele d'Annunzio gloria, fra le più fulgide della nostra Patria.

Quindi dal segretario della Sezione, Giovanni Danelutti, fu data lettura della relazione annuale finanziaria che posta ai voti fu approvata all'unanimità.

Dopo qualche breve delucidazione su discussioni di carattere interno, l'assemblea si chiuse col saluto al Re Imperatore porse con vibranti elevate parole il saluto di Gemona agli intervenuti, esaltando il loro dovere compiuto fino al sacrificio. Forti evviva salutarono il suo dire e quindi l'adunanza si sciolse, inneggiando al Re Imperatore e al Duce.

Alle ore 12.30 seguì all'Albergo Centrale il tradizionale rancio, dove fraternamente si riunirono tutti gli invalidi qui convenuti e tutte le principali autorità.

Nell'occasione del raduno furono inviati telegrammi di saluto al Presidente dei Mutilati d'Italia onorevole Delcroix ed al presidente della Sezione friulana comm. Alciati.

### Nella Gioventù del Littorio

Per recenti disposizioni del Comando della G.I.L. il comando dei Giovani fascisti deve rimettere entro la fine di marzo corr. l'elenco dei Giovani fascisti della classe 1915 che si trovano nelle condizioni per essere iscritti al P.N.F. ed alla M. V. S. N.

Ad evitare omissioni tutti i giovani di detta classe dovranno presentarsi al Comando suddetto, via Roma n. 4 (ex Casa Balilla) venerdì 18 corr. alle ore 20, per sistemare la loro posizione.

Nell'assenza del giovane, intervenga un genitore portando l'indirizzo preciso del figlio.

L'assenza impedirà senz'altro il passaggio al P. N. F. ed alla M. V. S. N.

### Nella Sezione ANA

Il Consiglio sezionale dell'A.N.A. comunica che presso la sede si trovano a disposizione dei soci e loro famigliari le tessere per partecipare all'adunata del X. a Trento.

Si ricorda che le inscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il 24 marzo corr.

### Beneficenza

All'Amministrazione del nostro Ospedale civile sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria di mons. prof. Giuseppe Fantoni: fratelli Fantoni fu Francesco lire 500 all'Ospedale; N.N. lire 1000 alla Casa di Ricovero.

### I processi di Pretura

*Per offese* — Argentina Lui di Gio. Batta e Tomaso Vattolo fu Francesco, entrambi da Buia, compaiono imputati d'ingiurie verbali, per avere il 26 ottobre u. s. in Buia, offeso l'onore di Maria Pezzetta di Pietro e di Cecilia Vattolo e Anita. Le parti dichiarano di essersi conciliate e vengono quindi redatti i verbali di remissione di querela per cui gli imputati vengono assolti. (Difesa avv. Giuseppe Nais).

*Furto di legna.* — Il pregiudicato Ademo Lepore fu Giovanni da Gemona è stato pescato il 9 febbraio u. s. nel bosco Glemina di proprietà del Comune di Gemona, dove si era impossessato di due piante di carpino nero. Il Lepore ha l'aggravante della recidiva specifica entro i cinque anni. Viene condannato a venti giorni di reclusione ed al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza.

(Difesa d'ufficio avv. Giuseppe Nais).

### PONTEBBA

#### L'assemblea dei mutilati

Si è svolta domenica l'assemblea annuale della sottosezione mandamentale dei mutilati e invalidi di guerra. Nella sala del Palazzo Municipale hanno avuto luogo i lavori. Presente il rappresentante del Presidente provinciale e tutte le locali autorità.

Prima di iniziare la discussione il Podestà, membro del Direttorio Federale camerata Schiavi, ha portato ai gloriosi reduci il saluto caloroso e affettuoso di Pontebba. Ha dichiarato che Pontebba, essa pure mutilata dalla furia bellica della quale ancora porta traccia, è fiera di ospitare i camerati, valorosi rappresentanti dell'aristocrazia della guerra e si augura di rivederli presto.

Quindi il Presidente della Sottosezione maggiore prof. Giacomo Fiori ha fatto un'ampia relazione morale e finanziaria che è una evidente documentazione della mole del lavoro svolto a favore dei consociati. La relazione è stata approvata all'unanimità e salutata da una calda ovazione all'indirizzo del benemerito Presidente.

Il rappresentanto del Presidente provinciale ha portato ai convenuti il saluto del Comitato Centrale. Ha poi date delucidazioni su argomenti di alcuni presenti richiesti.

Si è proceduto infine all'elezione del Consiglio e la lista preposta è stata per acclamazione approvata.

Risultarono eletti: magg. prof. Fiori presidente; Antonio Pagnacco segretario; Gino Calligaro, Villibaldo Filaferro, Giuseppe Ottogalli, Giovanni Cavan, consiglieri.

La riunione si è chiusa fra l'entusiasmo più caldo, inneggiando al Re Imperatore e al Duce. E' seguito alle ore 13 il rancio all'albergo «La Spina».

# Cronaca di Osoppo

### La conferenza sull'alpinismo all'Istituto di cultura fascista

Al nostro Istituto di Cultura Fascista il Segretario Politico del Fascio e Vice Pretore di Gemona dr. Ermanno Simonetti ha parlato su «Valori etici e spirituali dell'alpinismo». Il conferenziere è stato presentato al pubblico (fra cui notammo il Podestà e Segretario politico cav. Giovanni Valerio, il 1° capitano cav. Roberti ed il sottotenente Iacopi in rappresentanza del Comandante del Presidio, il dott. avv. De Carli e tanti altri) dal fiduciario dell'Istituto di Cultura Fascista, il quale ha ricordato che in Osoppo, anni fa, esisteva una fiorente Sezione Alpina e che l'alpinismo qui è sempre vivo ed apprezzato.

L'oratore ha spiegato cos'è l'alpinismo e cosa si deve intendere per alpinismo, intorno al quale argomento ancora esiste dell'ignoranza. In Italia — afferma il Simonetti — l'alpinismo non ha quello sviluppo che ha assunto in altri Paesi, dove tuttavia sono minori le possibilità di praticarlo. Ha fatto poi un sensato raffronto fra i valori dell'alpinismo e quelli degli altri sport. Dopo aver detto che l'alpinismo è forse l'unico sport, che accanto ad un armonico sviluppo del corpo e delle sue energie, dia all'anima e al cuore il nutrimento di sensazioni e di esperienza di inestimabile valore, il conferenziere si è soffermato per un brevissimo cenno storico sullo sviluppo dell'alpinismo ed è passato ad esaminare con acutezza di criterio i vari aspetti etici o morali dell'alpinismo — che è una reazione naturale alla vita sedentaria dell'odierna civiltà meccanica. Dall'attività essenzialmente fisica di detto sport sorsero gli alpinisti delle categorie superiori o intellettuali. Il Duce ha assegnato la medaglia d'oro al valore atletico ai primi salitori di vie nuove di sesto grado. L'alpinismo reca in sè i benefici di tutti gli sport. Sopratutto l'alpinismo rafforza lo spirito. Nell'alpinismo si vive pericolosamente e sulle alte cime delle Alpi si sente il pregio inestimabile della vita. Su in alto la volontà di vivere si fa sentire prepotente. La montagna eleva a Dio e insegna a dominare i propri nervi. L'oratore si è soffermato a descrivere, con esperienza del tutto personale, gli svariatissimi vantaggi derivanti da un sano esercizio alpinistico. Il Duce ha detto: «Amate il mare, assaltate le montagne!». Contribuire a formare dei buoni alpinisti è quindi contribuire a formare dei buoni soldati.

L'oratore ha terminato mandando un saluto alla memoria dell'eroico Generale Alberto Liuzzi ardito alpinista, caduto in Spagna un anno fa. Il dott. Simonetti è stato molto applaudito.

### Nella Cooperativa elettrica

Si è svolta domenica scorsa la assemblea della Società Cooperativa Elettrica Osoppana presieduta dal Presidente effettivo ed onorario architetto Giuseppe Olivo e dal dott. Giuseppe Cautero Segretario dell'Ente Nazionale Cooperazione. Il presidente Olivo ha aperto la discussione col rivolgere un cordiale saluto ai soci. La Società è giunta al suo 28° anno di vita e in tutto questo lungo periodo di tempo molto la Cooperativa ha progredito. Questo anno la Società ha costruito finalmente la sua sede decorosa. Altri fatti importanti segnano nell'anno testè decorso il miglioramento finanziario e morale della Cooperativa. Ho la piena convinzione, dice il Presidente, che come negli anni passati sapremo perseverare in unione e in attività e che la nostra Cooperativa avrà un avvenire sempre più lusinghiero. E' stata data lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione e di quella dei Sindaci e che l'assemblea ha incondizionatamente approvato. L'assemblea, in sostituzione di Valentino Di Sopra partito per l'A.O.I., ha nominato consigliere Vittorio Di Poi.

Erano intervenuti all'assemblea il Podestà e Segretario del Fascio cav. Giovanni Valerio (il quale ha portato il suo saluto al presidente e all'assemblea) e i consiglieri: Pietro Lodolo, vice presidente; Antonio Battigelli, Giov. Battista Biasoni, Domenico Christ, Giovanni Faleschini, Francesco Marchetti di Pietro, Pietro Menis, Valentino Trombetta, Valentino Venchiarutti.

Ha rivolto efficaci parole ai soci della Cooperativa il dott. Giuseppe Cautero, Segretario provinciale dell'Ente fascista della Cooperazione, mettendo in giusto rilievo l'operato della Cooperativa Elettrica Osoppana e raccomandando ai soci di mantenersi sempre compatti per un sempre maggior progresso dell'istituzione.

### Adunata della Dicat

Domenica, 13 corrente, come in quasi tutte le altre *feste*, si sono adunati i militi della D.I.C.A.T., al comando del S. C. M. Benigno Melosso, per le consuete istruzioni.

### BUIA

#### Beneficenza

Nelle imponenti onoranze funebri rese sabato nel pomeriggio alla salma del compianto Attilio Mittoni, con la partecipazione di autorità ed estimatori venute anche dal di fuori, sono state raccolte le seguenti offerte:

*Pro Facciata del Duomo*: Luigi Marangoni 10; Renato Barnaba 5; Calligaro Umberto 5; Leoncedis Ettore (Venzone) 5; fam. Calderari id., 5; Piemonte Giuseppe 5; Ragagnin Domenico 5; Giuseppe Carrer 5; Baldassi Michele 5; Tessero Gino 5; Borgnolo Giulio (Faedis) 5; fam. Gervasi (Nimis) 5; Cassetti Giovanni (Caneva di Tolmezzo) 5; C. M. Vettorino Pordenone 5; Savonitti Domenico (Tricesimo) 5; Silvio Franceschinis (id.) 5; Barbieri Serafino (Venzone) 5; Sabadini Primo (Gemona) 5; Ascanio Papinutti 5; Populin Argentina e Benedetto 20; dr. Petri (Faedis) 5; Piemonte Gio. Batta 5; dott. Pasini 5; fam. Del Negro 5; Minisini Enrico 5; Nicoloso Riccardo 5; Ursella Giovanni e Rino 5; fam. Iogna 5; Giuseppe Cedaro 5; M.o Piemonte 5; dott. Vidoni 10; Valentino Tessaro 10; Ennio Vidoni 5; Rechele Furchir 5; altre sono le offerte minori per un complessivo lire 322.50.

### RUDA

#### Attività della G. I. L.

*Refezione scolastica.* — La settimana scorsa ebbe termine nelle scuole del Comune la refezione scolastica tenuta dal Patronato scolastico locale con il contributo dell'E. C. A. Per quasi due mesi furono beneficati 25 organizzati con pane e latte caldo e che veniva consumato dagli alunni durante il primo tempo della ricreazione in un'aula sotto la guida delle insegnanti.

*Corso avanguardisti graduati.* — La scorsa domenica gli avanguardisti: Luigi Perusin, Bonetig Angelo, Mian Armando, Gilot Ottone e Milocco Alfonso della G. I. L. hanno sostenuto ad Udine con lusinghiero risultato, gli esami di capisquadra a. XVI.

*Recita.* — La signorina Pravisani, vice ispettrice della G. I. L. locale, sta preparando con le Giovani Italiane, gli avanguardisti una bella commedia che sarà data prossimamente a Ruda ed a Villa Vicentina, a beneficio della istituzione stessa.

# Ultime notizie e informazioni

## Il Re Imperatore e i Principi di Piemonte
### fervorosamente acclamati a Napoli

NAPOLI, 15.

Per l'arrivo di S. M. il Re Imperatore la città ha assunto un aspetto festoso. Migliaia di bandiere sventolano dovunque. Il Podestà, interprete della devozione della cittadinanza verso il Re amatissimo ha diretto un nobile telegramma al primo aiutante di campo generale del Sovrano. Nella piazza del plebiscito sono schierati i potenti automezzi del decimo artiglieria dietro i quali spiccano nelle fiammanti uniformi drappelli di carabinieri a cavallo. In piazza San Ferdinando si schiera la Milizia Volontaria insieme con i reparti dei moschettieri della Gil. S. M. il Re Imperatore giunge in automobile alle ore 9.55, accompagnato dal primo aiutante di campo generale S. E. Asinari di Bernezzo.

### Tre secoli di pittura

Mentre le truppe presentano le armi e si odono gli squilli regolamentari, il popolo saluta con una calorosa manifestazione di devozione il Sovrano.

Dopo una sosta alla Reggia, S. M. il Re Imperatore alle 11 si è recato ad inaugurare la mostra di tre secoli di pittura napoletana.

Poco prima delle undici, salutato dagli onori regolamentari, è uscita dalla Reggia in automobile S. A. R. la Principessa di Piemonte che, acclamatissima dalla popolazione, si è diretta verso il Maschio Angioino ove è ordinata la mostra. Dopo pochi minuti, mentre tuona il cannone della batteria del molo, risuonano gli squilli di attenti e le note della Marcia Reale, muove dalla Reggia l'automobile nella quale hanno preso posto S. M. il Re Imperatore e S. A. R. il Principe di Piemonte con il gen. Asinari di Bernezzo. Lungo tutto il percorso dalla Reggia al Maschio Angioino sono schierate agli ordini del comandante della divisione, le forze armate del Presidio accanto a cui si allineano le balde forze giovanili della G.I.L. Le forze armate ed i reparti della G.I.L. rendono all'Augusto Sovrano gli onori militari. Dietro l'imponente schieramento si ammassa il popolo e le organizzazioni sindacali accorse per porgere al Sovrano il saluto devoto della cittadinanza. Da ogni parte si eleva entusiastico il grido di *Viva il Re Imperatore, Viva Casa Savoia.*

Fra le due torri di Castelnuovo che inquadrano lo storico arco di trionfo di Alfonso d'Aragona sono ad attendere S. A. R. la Principessa di Piemonte, S. A. R. la Duchessa d'Aosta madre, il Cardinale Ascalesi, l'on. Bottai Ministro dell'Educazione nazionale in rappresentanza del Governo fascista, accompagnato dal direttore generale alle belle arti, l'on. Federzoni in rappresentanza del Senato e della R. Accademia d'Italia, con il segretario generale del Senato, l'on. Caradonna, in rappresentanza della Camera, il Segretario Federale, in rappresentanza di S. E. il Ministro Segretario del Partito, tutte le autorità civili con a capo S. E. il Prefetto Marziali, le gerarchie fino al sesto grado, gentiluomini e dame dell'aristocrazia.

### Folla acclamante

S. M. il Re Imperatore alle ore 11,5 giunge al Maschio Aggioino. Subito gli si fanno incontro le LL. AA. RR. la Principessa di Piemonte e la Duchessa d'Aosta Madre, il Card. Ascalesi e le altre autorità. Il Podestà di Napoli porge all'Augusto Sovrano il saluto della cittadinanza. La folla che si ammassa imponentissima dietro i cordoni e dalle finestre dei palazzi prospicienti la piazza Castello, non si stanca di gridare la sua passione all'amato Sovrano. S. M. il Re Imperatore, seguito anche dall'on. Borriello, presidente e dai componenti il comitato esecutivo della mostra passa in rassegna la compagnia d'onore che presenta le armi, mentre la musica intona la Marcia Reale e «Giovinezza». L'Augusto Sovrano si reca quindi nella cappella di Santa Barbara dove spiccano i labari del Comune, della Provincia e della Federazione dei Fasci di combattimento. Prende quindi posto in apposita poltrona, avendo ai lati le LL. AA. RR. i Principi e le alte personalità intervenute, mentre S. E. l'accademico Ojetti ed il Prefetto prendono posto sul podio riservato agli oratori. S. E. Marziali, quale presidente del comitato generale della mostra dei tre secoli di pittura napoletana, porge a S. M. il Re Imperatore il commosso saluto ed il deferente ringraziamento del comitato, della città e della provincia di Napoli.

Parla quindi l'accademico Ojetti il quale enuncia i tre scopi della mostra: provare cioè che la pittura napoletana, ultima venuta nelle pitture italiane, ha avuto per tre secoli la continua unità di sviluppo, anche provare che con la sua cordialità pingue, popolare, patetica e drammatica essa riflette l'anima stessa del popolo e della civiltà napoletana; infine mostrare che la pittura del '600, la pittura cioè del sentimento e della passione, ha trovato a Napoli la sua vera patria.

Indi S. E. Bottai, con l'Augusto consenso del Sovrano, ed in qualità di rappresentante del Governo fascista, dichiara aperta la mostra dei tre secoli di pittura napoletana. S. M. il Re Imperatore, seguito dalle LL. AA. RR. e dalle autorità visita la mostra che contiene un numero imponente di opere.

Alle ore 12.40 la visita è terminata e S. M. il Re Imperatore in automobile con il Principe di Piemonte fa ritorno alla Reggia fra rinnovate acclamazioni.

La folla in piazza del Plebiscito con una manifestazione che si va facendo di minuto in minuto sempre più calorosa vuole esternare all'amato Sovrano la devozione del popolo di Napoli. I cordoni militari sgombrano piazza Plebiscito e la folla ingrossata di continuo da nuove ondate di popolo si porta con entusiasmo travolgente fin sotto il palazzo Reale. Da ogni parte si inneggia a Casa Savoia e al Re Imperatore e si levano sempre più alte le acclamazioni finchè pochi minuti dopo le 13, si apre il balcone della Reggia.

I valletti distendono il drappo cremisi ed il Sovrano appare. Gridi altissimi lo salutano ed Egli sosta, ammirando lo spettacolo incomparabile della piazza che è tutta un fremito di entusiasmo, tutta un palpito di tricolori e risponde salutando militarmente. Poi, accanto al Sovrano, appare il Principe di Piemonte, mentre le manifestazioni continuano altissime. Il Re Imperatore e il Principe lasciano quindi il balcone, ma le acclamazioni invocano ancora il Sovrano ed Egli si mostra nuovamente alla folla plaudente. Lascia infine definitivamente il balcone mentre il popolo abbandona lentamente la vasta piazza e ancora risuonano altissime le grida inneggianti.

Alle 14.25 in automobile S. M. il Re Imperatore, ha lasciato la Reggia diretto a Roma.

## Dispetto a Parigi
### per «l'egoismo» inglese

PARIGI, 15

Il discorso di Chamberlain ha deluso le aspettative francesi. Negli ambienti bene informati si riferisce che ieri mattina, e cioè prima della seduta ai Comuni, il nuovo Ministro degli Esteri Boncour aveva fatto sapere al Primo Ministro britannico che la Francia riconfermava il suo impegno solenne di venire militarmente in aiuto della Cecoslovacchia qualora questa dovesse subire un'aggressione non provocata. Si rileva invece che Chamberlain nel suo discorso ha trattato anche della Cecoslovacchia, ma non ha detto una parola circa l'atteggiamento che l'Inghilterra assumerebbe nelle circostanze previste dal Governo francese. I commenti dei giornali riflettono il disappunto che il discorso del Primo Ministro britannico ha provocato a Parigi. Mentre il «Petit Parisien» si limita a dire che Chamberlain è stato poco esplicito, l'«Action francaise» scrive che se la sorte dell'Austria non ha mai appassionato gli inglesi, quella della Cecoslovacchia li lascia ancora più indifferenti. Aggiunge che questa è una lezione che Parigi non dovrebbe dimenticare. Il giornale si domanda poi se l'Inghilterra seguirà la Francia, osservando come a questa eterna domanda Chamberlain non ha risposto. Il «Petit journal» parla di un crudele errore dei francesi e scrive che gli inglesi, questi insulari per eccellenza, non sono germanofili nè francofili e non pensano che ad una cosa e cioè esclusivamente alla difesa del proprio impero.

La «Republique» deplora l'incertezza dell'atteggiamento britannico che accusa di incoraggiare le ambizioni germaniche. Gli altri fogli si esprimono in termini più o meno simili.

La proposta che il deputato Montigny aveva lanciato perchè la Camera si riunisse in comitato segreto per discutere gli avvenimenti internazionali, sebbene elogiata per il patriottismo che l'ha inspirata, è tuttavia combattuta come pericolosa da qualche giornale, specie l'«Action Francaise» la quale rileva che alla stessa stregua che i gruppi di opposizione si rifiutano di collaborare con i comunisti nel timore di vedere i rappresentanti di Mosca messi al corrente dei segreti politici del Paese, altrettanto si teme che la rivelazione di segreti diplomatici e militari che diventerebbe inevitabile in una discussione parlamentare a porte chiuse possa giovare ai fini internazionalisti dei 75 deputati comunisti che sono agli ordini di Mosca e per contro danneggiare la Francia.

## Leone il terribile
### si stringe a Mosca

PARIGI, 15.

Blum ha nuovamente ricevuto in udienza l'ambasciatore marxista spagnolo. Ha pure ricevuto l'ambasciatore sovietico. Nei circoli politici si attribuisce a questi colloqui grande importanza e si afferma che Blum avrebbe esaminata con l'ambasciatore sovietico l'eventualità non soltanto di una dichiarazione comune franco-sovietica, a proposito della Cecoslovacchia, ma anche un perfezionamento e un allargamento negli accordi fra Parigi e Mosca. Dopo il sibillino discorso di Chamberlain, gli uomini del fronte popolare intenderebbero, in questo modo, compiere un gesto di forza e mostrare che la Francia può benissimo provvedere a risolvere la sua situazione e quella europea anche astraendo dal concorso di Londra. L'alleanza militare con i sovieti dovrebbe così realizzare un'asse orizzontale Parigi-Praga-Mosca da opporsi a quello verticale Roma-Berlino. Si aggiunge che anche Boncour avrebbe ormai sposato questa idea del Presidente del Consiglio.

## 165 franchi francesi
### per una sterlina

PARIGI, 15

Blum ha oggi deciso di presiedere ogni mattina alle 11, una conferenza di esperti finanziari. La quotazione della sterlina, dopo avere raggiunto 166 rispetto al franco, ha chiuso in borsa a 165; la lira a 174.50 e il dollaro a 32.90. L'opinione pubblica è alquanto allarmata e tutti si domandano che cosa intenda fare il Governo per arginare il tracollo della moneta.

## Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

| Cambi | 15 | 14 |
|---|---|---|
| Parigi | 57.— | 60.— |
| Londra | 94.78 | 94.90 |
| New York | 19.— | 19.— |
| Belgio | 320.— | 320.25 |
| Olanda | 1056.75 | 1058.75 |
| Svizzera | 438.— | 439.25 |
| Vienna | —.— | —.— |
| **Titoli di Stato** | | |
| Rendita Italiana 3,50% | 74.85 | 74.90 |
| Rendita 5% | 93.85 | 93.90 |
| Redimibile 3,50% | 70.60 | 70.65 |
| Redimibile 5% Imm. | 94.— | 94.03 |
| Buoni Tes. 1940 | 102.65 | 102.60 |
| Buoni Tes. 1941 | 102.85 | 102.85 |
| Buoni Tes. 1943 | 92.45 | 92.45 |
| Buoni Tes. 1944 | 98.70 | 98.75 |
| **Obbligazioni** | | |
| Venezie 3,50% | 88.85 | 88.95 |
| I. R. I. Stet 4% | 615.— | 615.— |
| I. R. I. 4,50% | 461.— | 461.50 |
| E. L. F. E. R. 4,50% | 465.— | 465.— |
| Pubblica utilità 6% | 494.— | 496.— |
| Pubbl. ut. s. tel. 6% | 498.50 | 498.50 |
| Credito Navale 6,50% | 506.50 | 506.50 |
| Edison em. 1931 6% | 506.— | 505.— |
| Emiliana 6% | 499.50 | 499.50 |
| Merid. di elettr. 6% | 498.50 | 498.50 |
| Soc. Es. Telef. 6% | 498.75 | 498.75 |
| *Tendenza del mercato obbligazionario: buona.* | | |
| **Titoli diversi** | | |
| La Centrale | 933.— | 929.— |
| Mediterranee | 545.— | 543.— |
| Meridionali | 813.— | 811.— |
| Coton. Cantoni | ..00.— | 3350.— |
| Coton. Olcese | 492.— | 480.— |
| Tessuti stampati | 955.— | 935.— |
| Linificio Canap. Naz. | 506.— | 510.— |
| Manif. Rossari | 602.— | 595.— |
| Manif. Rotondi | 498.— | 495.— |
| Manif. Tosi | 61.— | 62.— |
| Manif. Cot. Merid. | 275.— | 280.— |
| Unione Manifatture | 354.— | 350.— |
| Lanificio di Gavardo | 705.— | 705.— |
| Lanificio Rossi | 4400.— | 4400. |
| Lanificio Targetti | 123.— | 122.— |
| Cascami Seta | 448.— | 445.— |
| Chatillon | 692.50 | 98.— |
| Snia Viscosa | 584.50 | 578.— |
| Ansaldo | 505.50 | 50.— |
| Ilva | 234.50 | 236.— |
| Monte Amiata | 723.— | 722.— |
| Montecatini | 190.75 | 189.75 |
| Dalmine | 220.— | 216.— |
| Breda | 284.50 | 283.— |
| Bianchi | 80.50 | 79.— |
| Isotta Fraschini | 29.50 | 29.50 |
| Fiat | 464.25 | 462.— |
| O. M. I. già Reggiane | 89.— | 91.— |
| Adriatica di Elettr. | 230.50 | 230.— |
| C. I. E. L. I. | 368.— | 368.— |
| Dinamo | 329.50 | 329.50 |
| Edison | 351.— | 348.50 |
| Edison postergate | 254.— | 254.— |
| Eletrica Bresciana | 329.— | 327.— |
| Valdarno | 193.75 | 194.— |
| Emiliana | 556.— | 552.— |
| Forze Idr. Liguria | 130.50 | 130.50 |
| Cisalpina priv. | 132.75 | 133.— |
| Cisalpina ord. | 109.— | 108.25 |
| Seso | 89.50 | 90.50 |
| Sip | 70.25 | 70.— |
| Tirso | 135.— | 135.— |
| Vizzola | 523.— | 523.— |
| Merid. Elettricità | 272.— | 272.— |
| Terni | 306.— | 305.— |
| Unes | 11.125 | 11.20 |
| Tecnomasio Ital. | 108.— | 106.— |
| Distillerie Italiane | 201.— | 210.50 |
| Eridania | 516.— | 216.— |
| Raffineria Lig. Lomb. | 587.— | 584.— |
| Romana Zuccheri | —.— | 80.— |
| A. N. I. C. | 102.50 | 103.— |
| Fondi Rustici | 102.— | 102.— |
| Beni Stabili | 214.— | 213.— |
| C. I. G. A. | 95.— | 94.50 |
| Cementi Bergamo | 232.50 | 228.— |
| Pirelli Italiana | 1590.— | 1595.— |
| Pirelli e C. | —.— | 405.— |

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## Nuovi giacimenti
### di carbone in Sardegna

ROMA, 15

Sono state scoperte nuove risorse carbonifere nel Sulcis in Sardegna. I sondaggi eseguiti a profondità tra i 180 ed i 280 metri hanno infatti accertato l'esistenza di giacimenti della densità di 10-15 tonnellate di combustibile al metro quadrato, nettamente superiore a quello fin'ora conosciuto. Si può ora veramente parlare di vero carbone Sardo di 7200 calorie di tenore di ceneri assai modesto. Per estrarre il carbone di questo importante bacino che si estende per circa 20 chilometri di diametro, si stanno preparando vasti impianti della capacità di 10.000 tonnellate giornaliere.

## Le nozze di Schuschnigg
### con la principessa Fugger

PARIGI, 15

Ieri nella sua casa, Schuschnigg ha ricevuto la visita di un prete incaricato di benedire le nozze dell'ex Cancelliere con la principessa Fugger. Schuschnigg era fidanzato da oltre un anno e si apprende che era stato fissato che le nozze sarebbero state celebrate il giorno in cui Schuschnigg avrebbe lasciato il potere. Gli sposi hanno passato la prima giornata della luna di miele, nella casa guardata, come è noto, a vista della polizia.








## I bilanci militari alla Camera
# La forza dell'Italia sul mare
## nell'esposizione di S. E. Cavagnari

ROMA, 15.

Sotto la presidenza del PRESIDENTE Ciano, la Camera oggi alle 16 ha continuato l'esame dei bilanci militari.

Gli onorevoli FERRETTI Lando, BURONZO, BARAGIOLA e BARBARO parlano in sede di discussione del bilancio della Marina, quindi prende la parola il Sottosegretario S. E. CAVAGNARI, accolto dagli applausi della assemblea, il quale ricorda come tra poche settimane gli italiani e gli stranieri vedranno adunate nelle acque di Napoli le nostre forze navali, quasi al completo, per onorare il Fuehrer e Cancelliere germanico. Nel golfo partenopeo saranno svolte ad elevata velocità esercitazioni d'insieme di tutti i reparti che per lo specchio d'acqua limitato in cui saranno contenute, per il numero delle navi che vi parteciperanno, la varietà e la complessità delle azioni, costituiranno un avvenimento prima d'ora mai veduto.

### Per Hitler a Napoli

La Marina italiana, forse sola fino ad oggi, ha rinunciato alle piuttosto statiche parate sul mare che sono d'uso in determinate solennità, sotto il nome di riviste navali. Le ha sostituite in determinate solennità, sotto il nome di riviste navali. Le ha sostituite con dinamiche dimostrazioni del suo addestramento che danno ad esperti e profani una rapida ma precisa sensazione della potenza del nostro apparecchio guerresco. Molti di voi, camerati, accorreranno ad ammirare la nostra flotta in quell'occasione. E' una occasione rara, che non dovete perdere *(vive approvazioni)*. Contate le unità di ogni reparto, chiedete la data di nascita, la velocità, la potenza di fuoco. Osservate lo assetto e le manovre che vi riveleranno l'abilità dei capi, l'intelligenza e la disciplina della loro gente. Con somma fierezza esclamerete, ne sono certo, questa è superba creazione fascista, che dal Fondatore del Fascismo fu sapientemente forgiata, anno per anno, e da Lui ha derivato l'instancabile spirito fattivo e gagliardo, chè sul mare opera e vigila. *(Vivi generali applausi. Grida ripetute di Duce! Duce! Duce! La Camera sorge in piedi con nuove vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce cui si associano le tribune)* come Lui in ogni dove e da Lui governata, per la difesa e la grandezza dell'Impero risorto.

Chi rammenta la modestia e la vetustà de le nostre squadre dell'immediato dopo guerra, potrà agevolmente misurare il cammino compiuto e quanto si è edificato. *E' opportuno ricordare che le decisioni del Duce del gennaio scorso daranno alla flotta nel 1941, circa 700 mila tonnellate standard di navi da guerra; e precisamente 240 mila tonnellate di corazzate, 160 mila tonn. di incrociatori, 190.000 tonn. di naviglio leggero, oltre 100.000 tonn. di sommergibili.*

In quella epoca le nostre unità più antiquate non avranno che dodici anni di servizio. Non è escluso naturalmente che queste cifre possano essere ancora maggiorate *(vive approvazioni)*.

### Complesso formidabile

Ma queste stesse cifre indicano chiaramente la giusta proporzionalità dei vari tipi di navi dei nostri successivi programmi, sicchè anche i tecnici più esigenti debbono riconoscere che le ripetute invocazioni del passato sono state soddisfatte, poichè la flotta ha finalmente quel nucleo indispensabile di corazzate che la potenziano in sommo grado. Così con la costruzione di una ragguardevole flottiglia di esploratori oceanici che si aggiungono ai nostri modernissimi grandi cacciatorpediniere e con il completamento di alcune decine di siluranti di superficie di minor dislocamento, ritiene che il compito proprio del naviglio leggero possa essere bene assolto nel vasto quadro della attività delle nostre forze navali. *E' stata sviluppata in misura assai rilevante la nostra flotta subacquea. E' stato anche altrove ripetutamente constatato che l'Italia possiede la maggior flotta subacquea dei nostri tempi.* (Approvazioni). *Desidera osservare che la nostra capacità costruttiva in tal genere di naviglio è ben lungi dal toccare il massimo delle sue possibilità,* (vive approvazioni).

La esperienza acquisita ci pone, invece, in grado di riprodurre con rimarchevole rapidità i nostri prototipi dei sommergibili in servizio ed altri che abbiamo concretato ed esperimentato per la costruzione in ben più ampia scala *(vive approvazioni)*. Nè ci mancano le riserve del personale specializzato per queste armi. *E' questo uno dei nostri contrappesi alla maggiore disponibilità di altri mezzi di guerra, sul mare, di altri Paesi.* (benissimo). Rappresentano una volontà di difesa a qualunque costo ed un rischio certo non trascurabile per qualunque aggressione *(applausi)*.

La Marina italiana persiste invece nella decisione di non costruire navi portaaerei con ponte di volo. Negli opposti pareri pro e conto queste unità, il Duce cui spettava decidere, ha avuto come sempre ragione.

### Nei cantieri

*Entro il corrente anno avremo dunque oltre 200 mila tonnellate di nuove navi da guerra impostate nei nostri cantieri o di prossima entrata in servizio.* Mai prima d'ora la nostra Marina si è accinta alla preparazione dei nuovi mezzi in misura così cospicua. Non vuole tacere che in presenza delle più recenti decisioni del Duce in questo campo taluni si sono chiesti come il nostro Paese può affrontare un compito economicamente ed industrialmente assai oneroso. Per la buona pace dei dubbiosi attesta che un bene elaborato piano finanziario, congiunto al basso costo per tonnellata realizzabile soltanto nella nostra Italia fascista, ci hanno fatto agevolmente superare ogni difficoltà per il primo riguardo; mentre che per il secondo i nostri cantieri, le nostre fabbriche d'armi e di ogni altro materiale navale hanno senza difficoltà accolto le nuove commesse, disponendo ancora di un margine che è parzialmente utilizzato per le costruzioni navali che ci vengono ordinate da Stati esteri. Pone quindi in evidenza l'alto stato di efficenza cui sono pervenute le nostre industrie di armamenti navali.

L'on. Sottosegretario di Stato così conclude: «Il nostro Paese ha potuto gloriosamente attraversare un periodo di epico splendore della sua storia, perchè era sufficientemente forte sul mare e perchè la sua Marina da guerra è stata valido strumento dei suoi successi e delle sue vittorie. Or fa un anno io vi dissi che la conquista dell'Impero ci imponeva di possedere una forte marina oceanica. Voi avete compreso che, in questa definizione non si celavano intenti aggressivi, bensì io volli affermare che le caratteristiche e la preparazione della nostra flotta debbono tendere alla possibilità di operare anche nei mari lontani come potrebbero esigerlo gli interessi della Nazione e le necessità della sua difesa. In comune di spiriti e solidarietà di opere con le altre forze armate, la R. Marina risponderà in ogni tempo alla fiducia del Paese e del suo Duce. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi. Grida reiterate di Viva il Duce! Viva la Marina! Il Duce, il Presidente, i Ministri e i Deputati sorgono in piedi tra nuovi entusiastici applausi all'indirizzo degli ufficiali di marina che assistono dalle tribune).*

*A questo punto il Duce lascia il suo seggio. La Camera scatta in piedi. Il PRESIDENTE ordina il saluto al Duce. L'assemblea unanime risponde: A Noi! Vivissimi prolungati caldissimi applausi ai quali si associano le tribune accompagnano il Duce finchè esce dall'aula.*

La seduta termina alle ore 18. Domani verrà discusso il bilancio della Aeronautica.

## Diciotto rivoltellate
### nella tragica Lubianca

VARSAVIA, 15.

*I diciotto condannati a morte del processo contro Bukarin e compagni sono stati giustiziati oggi con il solito sistema caro ai sanguinari fedeli di Stalin e cioè con un colpo alla nuca sparato a bruciapelo mentre le vittime predestinate isolatamente una dall'altra percorrevano qualche corridoio della tragica Lubianca.*

*Come è noto 17 dei condannati avevano presentato domanda di grazia che, per espresso ordine di Stalin, non è stata nemmeno presa in esame, mentre Rosengolz non aveva voluto sottoscrivere la domanda stessa.*



Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 61

# La signora abbrunata
Romanzo di Emilio Richebourg

— No, in verità, egli aveva pensato, non posso trovar un miglior mezzo di carpirle del denaro.

Il rapimento del figlio doveva avvenire nella notte o nella giornata?

Tre donne sole in una casa quasi isolata non sono molto da temersi: ma la notte, anche quando non si ha da temere la visita dei ladri, si ha l'abitudine di chiudere le finestre, gli usci e di barricarsi, il che d'altra parte non è precauzione inutile.

Ora, per quanto si sia abili ad aprire una porta od entrare in una casa da una finestra, quando è impossibile entrarvi dalla porta, si è sempre costretti a far del rumore, per poco che sia; le donne si spaventano, a giusto titolo, gridano e chiamano aiuto e possono essere udite; eppoi, se non hanno la forza dell'uomo, non sempre sono senza coraggio e, in taluni casi, sanno difendersi.

Del resto, per tenere in freno tre donne le quali non cadono in deliquio di fronte al pericolo, ci vogliono due uomini, almeno, perchè l'ex fabbro sapeva per esperienza che sua nipote, per far fronte ad un'aggressione, valeva un uomo.

Gallot aveva fatto le sue riflessioni ed aveva pensato:

— La cosa non può farsi la notte.

D'altra parte, per quel grosso affare il guercio non voleva associarsi nè due e nemmeno uno solo dei suoi camerati. Era suo, tutto suo, quello affare, ed egli lo teneva per sè solo. Aveva la Chiffonne per aiutarlo ed era abbastanza.

Aveva dunque deciso che avrebbe rapito il bambino di pieno giorno, un sabato, mentre sua madre fosse assente, e a tal uopo esso andava ad esplorare le linee del possesso.

Il sabato che egli aveva scelto per fare il colpo, sarebbe stato bel tempo e rallegrato dal sole: il bambino sarebbe stato nel giardino e se ne sarebbe impadronito mentre egli si fosse allegramente preso svago nella prateria.

Non restavano che delle inezie da regolare; esse naturalmente entravano nella combinazione. Quando si è compilato un piano, è d'uopo che nulla vi manchi, sotto pena di vederlo meschinamente abortire.

Gallot lo sapeva e metteva tutta la sua intelligenza al servizio della sua trama.

XV.

### L'Inchiesta

La signora Joubert aveva promesso al suo figliolo di ottenere, in uno spazio di tempo più o meno breve, delle informazioni sul passato della signora Clavière.

Essa gli aveva detto:

— Quello che tu non hai potuto sapere, io lo saprò.

Ma qual era quel filo conduttore di cui aveva parlato?

Essa lo vedeva e lo si trovava realmente nello studio del sig. Gaudry, notaio a Garches da una ventina di anni.

Essa aveva saputo che era stato Gaudry che aveva fatto l'atto di vendita del possesso Ballue, di cui la signora Clavière era adesso la padrona.

Ora, era parimente il notaio di Garches che, quattr'anni prima, aveva aiutato il signor Joubert a creare il suo possesso, col comperare per conto suo vari terreni, i quali, riuniti, erano di una estensione di circa tre ettari.

E' bensì vero che, dopo, i Joubert non avevano avuto più bisogno del ministero di Gaudry; ma i rapporti erano stati un tempo cordialissimi, il notaio veniva accolto in casa dell'agente di cambio come un amico e ne serbava la memoria, perchè lasciava passare di rado un anno senza fare una visita di buona creanza alla signora Joubert e al suo figliolo.

— Senza dubbio, aveva pensato la madre di Edoardo, il signor Gaudry non rinunzierà di dirmi tutto quello che sa.

Tre giorni dopo la conversazione ch'ella aveva avuta con suo figlio, la signora Joubert si faceva una mattina annunziare al signor Gaudry, il quale, attonito a quella visita inaspettata, inoltrò sino all'uscio del suo gabinetto per ricevere l'antica cliente del suo studio.

— Entrate pur liberamente, signora. Non vi nascondo il mio stupore, stupore gradevolissimo, credìatelo; sì, vi vedo con piacere; è quasi da un anno che non ho avuto l'onore di farvi una visita a Vaucresson; ho mancato ad un dovere.... ma sono talmente occupato.... Da tre anni si compra molto per queste parti per costruire. Ecco una poltrona, signora, abbiate la bontà di mettervi a sedere. Avreste forse bisogno di me, dei miei umili servizi? Sono completamente a vostra disposizione.

La signora Joubert era entrata e si era seduta senza che il notaio le avesse lasciato il tempo di mettere una parola; ella non aveva potuto che dire:

— Buon giorno, caro signore.

Finalmente, Gaudry, trafelato, tacque.

— Infatti, caro signor Gaudry, disse la signora Joubert, sono venuta per discorrere per alcuni istanti con voi. Mi sono necessarie alcune informazioni ed ho pensato che potreste darmele.

— Sono ai vostri comandi, signora. Di che si tratta?

La signora Joubert sporse il capo e disse sottovoce:

— La cosa è affatto confidenziale.

— Ah! bene, disse il notaio.

Si rivolse a un giovine che lavorava nel gabinetto:

— Signor Gujas, gli disse, prendete le vostre carte e andate a continuare l'opera vostra in altra stanza.

Il giovane raccattò i suoi scartafacci e se n'andò.

Gaudry avvicinò la sua poltrona a quella della sua visitatrice.

— Eccoci soli, signora, egli riprese a dire, potete parlare.

— Signor Gaudry, siete voi che avete steso l'atto di vendita del possesso Ballue, comprato dalla signora Clavière, oggi nostra vicina?

— Precisamente.

— Conoscete bene la signora Clavière?

— Affemmia, signora, non ho da nascondervelo, non la conosco punto, non l'ho mai vista.

— Possibile?

— Sì, poichè è....

— Dunque essa non ha firmato l'atto?

— Sì, in verità; ma al di fuori dello studio; ignoro dove ella abitasse allora, perchè ella aveva eletto domicilio nello studio di uno dei miei colleghi a Parigi.

— Mio Dio, quanti misteri!

— Infatti, c'è molto del misterioso.

— Ma com'è diventata vostra cliente quella donna?

— Perchè quel notaio di Parigi del quale vi ho parlato, il signor Mabillon, mi ha incaricato di redigere l'atto, di farlo registrare e provvedere alla purga delle ipoteche legali. Il possesso fu pagato a contanti ed io ho liquidato tutti i conti del signor Mabillon, mandatario della signora Clavière.

(Continua)